

Università degli Studi di Palermo

Settimana di visita istituzionale 27-31 ottobre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione, L-1, sede Palermo

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il CdS in "Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione" (Classe L-1 - Beni Culturali) rappresenta la trasformazione del CdS "Beni Culturali", trasferito a Palermo nel 2016/17 da sede decentrata (Agrigento). Nell'OF dell'Ateneo il CdS è in filiera con più CdS magistrali, ad accesso libero, in particolare Archeologia (LM-2), Storia dell'Arte (LM-89), Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico (LM-2/89), Scienze dell'Antichità (LM-15); oltre a CdS delle classi LM 64, 84 e 92.

Dopo la progettazione iniziale, con il supporto di Stakeholders principalmente attivi nel territorio di Agrigento (Soprintendenza BB.CC. e altri soggetti pubblici e privati: **SUA-CdS**), nella fase di trasferimento a Palermo è stata rivista la struttura del CdS **[1C: Quadri A1.a-b]**, articolato in due distinti **curricula**, "**Patrimonio e Turismo Culturale**" **[2C]** e "**Storico-Archeologico**" **[2C]** (d'ora in avanti PTC e SA), date le peculiarità archeologiche e artistiche della Sicilia, con l'inserimento di ambiti disciplinari e attività di laboratorio prima non previsti.

Successive consultazioni con altri Stakeholders hanno contribuito al processo di costruzione e aggiornamento dell'OF; consultazioni gestite sia nell'ambito di Convenzioni e partnership (**sito web del CdS, percorso "QUALITA'>STAKEHOLDERS"**: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/qualita/stakeholders.html>), sia attraverso questionari e incontri con stakeholders (sezione del sito web). Agli Enti citati si sono aggiunti: Soprintendenze di Palermo e Trapani, Parchi archeologici di Selinunte, Himera-Solunto-Iato, Tindari, Lilibeo-Marsala, Museo Salinas di Palermo; inoltre, i Parchi Archeologici di Ostia e di Pompei sono tra le principali Istituzioni fuori Sicilia con le quali sono attive collaborazioni. Altre Istituzioni, invitate a partecipare alle consultazioni (piccole imprese, Fondazioni ed Associazioni di categoria) **[1S]**, sono parti attive nel processo formativo poiché presso le loro sedi, e con il concorso dei funzionari, gli studenti svolgono tirocini ed elaborano le prove finali, con il tutoraggio di un docente del CdS. Ai suggerimenti degli Stakeholders ai fini della progettazione dei contenuti del Corso si è aggiunto – elemento chiave per l'aggiornamento (dall'OF 2020/21) – il DM 244 del 20/05/2019 del MIBACT (ora MIC) sulle professioni dei Beni Culturali, che ha precisato i requisiti formativi, disciplinari, indispensabili per l'accesso alle professioni **[1C: Quadro A2.a]**.

Sui rapporti con le Istituzioni operanti nel campo della tutela sono utili le iniziative (sezione "NEWS" del sito web) attuate in ambito archeologico con la Soprintendenza di Palermo e la Confederazione Nazionale Archeologi, nonché con il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri della regione Sicilia (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/Prospettive-evolutive-della-tutela-del-Patrimonio-culturale--Conferenza-00002/>), importante interlocutore sia per i nessi tra attività didattica e ricadute nella tutela, sia perché alcuni docenti svolgono con il Nucleo attività di consulenza, potenziali forme di collaborazione per i laureati in L-1.

In risposta alle sollecitazioni degli Stakeholders, l'attività di revisione e rimodulazione dell'OF è proseguita in stretta relazione tra evoluzione della ricerca, didattica e strumenti operativi atti ad offrire agli studenti una formazione allineata verso il mondo del lavoro. È stato ampliato numero e varietà degli insegnamenti disciplinari erogati, specie nell'ambito archeologico ("Metodologia archeologica", "Numismatica antica e medievale"), e delle attività laboratoriali per entrambi i curricula, con crescente attenzione all'area dell'informatica ("Applicazioni informatiche ai Beni Culturali", "Laboratorio di comunicazione digitale"). Sono state arricchite le esperienze pratiche, Laboratori e attività di scavo archeologico **[2S]**, particolarmente richieste da Associazioni di categoria e Soprintendenze (vedasi verbali e risposte ai questionari, reperibili al link del sito web).

Le rimodulazioni descritte richiedono costante attenzione per migliorare i risultati, come suggerito dagli stakeholders nell'incontro del 05/05/2025 **[1S]** aperto ad altri Corsi (CdS L-1, LM-2, LM-2/89, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, Dottorato di ricerca in Patrimonio Culturale). Si intende proseguire nell'**azione di miglioramento**, comunicando in modo più puntuale le tipologie dei laboratori, e coinvolgendo più ambiti culturali e disciplinari tra quelli presenti nel CdS, con prospettive interdisciplinari; in questa direzione si inseriscono iniziative, seminari ed il recente Convegno dottorale, che valorizzano la formazione nell'ambito del patrimonio culturale (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/a3f0bea3-907d-11e4-bf01-000000000000>);
(<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/Ricostruire-la-memoria-->

Convegno-dottorale-nazionale-00001/).

Il CdS si pone dunque l'obiettivo di fornire agli studenti solide competenze sui Beni Culturali, mirate alla conoscenza, gestione e valorizzazione del patrimonio (vedasi **SUA-CdS**) **[1C: Quadri A1.a; A4.a]**. Obiettivo perseguito con l'articolazione nei due *curricula* PTC e SA: il primo orientato su un'ampia declinazione del patrimonio culturale (artistico, archeologico, antropologico, linguistico, letterario) e paesaggistico e sulla sua comunicazione e valorizzazione per il turismo culturale; il secondo più focalizzato sul patrimonio storico-archeologico (maggior numero, e cfu totali, di discipline obbligatorie relative alla storia antica e all'archeologia).

Questa riformulazione dell'OF è stata accolta positivamente, con elevatissimo incremento degli immatricolati (fino a 144: **"cruscotto" di Ateneo**) **[3S]** nel passaggio di sede, seguito tuttavia da un decremento dal 2019 (da 180 a 127) e da un nuovo incremento (134 nel 2024-25: **indicatori SMA 2023**) **[4S]**. Le spiegazioni possono ricercarsi sia nell'apertura nell'Ateneo di Palermo di altri CdS di primo livello di area umanistica con tematiche parzialmente affini, sia nella ripresa, successivamente alla pandemia, delle immatricolazioni verso Atenei fuori Sicilia. Il CdS, considerato il rapporto docenti/numero di studenti (indicatori iC27 e iC28), ritiene **[5S, 6S]** che la numerosità attuale sia adeguata ad una ottimale gestione della didattica, poiché il numero degli iscritti (indicatore iC00a) è sempre superiore alla media dell'area geografica, e quasi sempre alla media nazionale **[3S, 4S]**.

Punti di forza: rimodulazione nella struttura didattica, varietà degli insegnamenti, numero e varietà dei laboratori; iscritti in numero superiore alla media dell'area.

Aree di miglioramento: comunicazione su laboratori, azioni per mantenere elevato il numero degli iscritti.

D.CDS.1.1.2

La Parti interessate ai profili formativi in uscita (punto precedente e sezione "QUALITÀ" del sito web) hanno contribuito e contribuiscono alla definizione della struttura del CdS, in particolare sulla varietà dell'OF rappresentata da Laboratori (**D.CDS.1.1.1** e sezione "NEWS" del sito) (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/archeologiasedepa2218/.content/documenti/LABORATORI-Scavi-e-Attivita-sul-campo-I-semester-2024-25.pdf>) e Tirocini.

Benché i due *curricula* non siano correlati a specifici e distinti sbocchi professionali (il DM 244/2019 disciplina l'accesso alle professioni dei BC con la laurea della Classe L-1), il laureato nel *curriculum* SA ha come sbocco principale LM-2 Archeologia, il laureato nel *curriculum* PTC LM-89 Storia dell'Arte. Le discipline obbligatorie e quelle dei gruppi opzionali previste nei due Manifesti **[2C]**, nonché la formazione pratica derivante dalle differenti attività laboratoriali, conferiscono competenze specifiche, rispettando sia i requisiti fissati dal DM per l'inserimento dei laureati triennali nella terza fascia delle professioni dei Beni Culturali, sia le richieste professionali formulate dagli Stakeholders **[2S]**.

La formazione garantita dal CdS conferisce inoltre adeguata preparazione di base anche per altre Classi di Laurea magistrali; presso l'Università di Palermo, quelle delle classi LM-15 (dal curr. SA), LM-64, LM-84 e LM-92 (nonché verso alcuni Dottorati). Questa filiera permette, con il conseguimento dei CFU richiesti per ciascuna classe concorsuale e l'integrazione dei CFU trasversali previsti dalla normativa, di indirizzarsi verso l'insegnamento nella scuola secondaria.

Gli esiti occupazionali accessibili (DM 244/2019) **[1C]** si inseriscono nella III fascia delle professioni dei BC (Assistente Archeologo e/o Antropologo fisico e/o Demoetnoantropologo e/o Esperto di Diagnostica e di Scienze e Tecnologia applicate ai BC, esercitate sia presso Enti pubblici che prevedono uffici tecnici (Soprintendenze, Musei, Parchi, Biblioteche) e/o presso Cooperative giovanili di scavo archeologico, Biblioteche e Musei privati, sia presso Enti pubblici e privati come attività di collaborazione e/o libera professione (Mediatore/Guida del patrimonio culturale; Tecnico dei Musei e delle Biblioteche). Lo stesso DM 244/2019 disciplina inoltre requisiti e mansioni per l'inserimento dei laureati magistrali nelle fasce seconda e prima delle professioni dei BC, cui si accede dopo aver conseguito alcuni dei Diplomi di secondo e terzo livello (**D.CDS.1.1.1**).

Riguardo agli esiti occupazionali i dati SMA 2023-24 **[4S]** esprimono valori in miglioramento: gli indicatori iC06/iC06BIS e iC06TER sono 13,2% e 55,6%, inferiori alle medie di area (rispettivamente 21,5%/18,3% e 57,1%) e nazionale (28,4%/26,1% e 66,9%), ma in deciso incremento rispetto al 2021-22 (3,4% e 33,3%). Probabilmente sono valori correlati al contesto socio-economico della Sicilia, che inducono circa il 30% dei laureati a non proseguire gli studi. È verosimile che tale incremento negli occupati sia conseguenza delle rimodulazioni che hanno condotto all'attuale OF, la cui efficacia formativa e professionale è comprovata dal costante incremento degli iscritti dal curriculum SA alla LM-2 dell'Università di Palermo (nell'a.a. 2024-25 superiore del 90% rispetto all'anno precedente), e da entrambi i curricula alle altre LM.

Punti di forza: articolazione didattica in linea con le professioni dei BC disciplinate dal DM 244/2019;

Aree di miglioramento: monitoraggio dei laureati relativamente ad occupazione e iscrizione a LM tramite fonti disponibili (AlmaLaurea).

Punti di Forza:

- Il CdS è inserito in una filiera solida e continua (LM-2, LM-89, LM-2/89, LM-15, Scuola di Specializzazione, Dottorato), con curricula ben differenziati e sensibili al contesto territoriale, che coniugano vocazioni distinte (turismo culturale e archeologia storica) con un'offerta formativa ampia e articolata.
- Il CdS coinvolge in modo sistematico stakeholder pubblici, associativi e privati attraverso consultazioni periodiche e documentate (questionari, convenzioni, incontri), con ricadute concrete sull'aggiornamento dell'offerta formativa (inserimento di nuovi insegnamenti) e risultati soddisfacenti in termini di attrattività (immatricolazioni sopra la media territoriale e in ripresa dopo la pandemia) e di esiti occupazionali e prosecuzione agli studi, come evidenziato dai dati delle SMA in crescita.

Aree di miglioramento:

- La comunicazione del progetto formativo, in particolare per quanto riguarda la presentazione dei laboratori e dei curricula, non risulta ancora completamente chiara, e l'utilizzo dei dati AlmaLaurea per il monitoraggio dei laureati avviene in maniera non pienamente sistematica, limitando la ricostruzione completa degli sbocchi occupazionali e delle prosecuzioni agli studi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] SUA-CdS 2023

Descrizione:attività relative alla progettazione, ai successivi riesami, struttura e percorso formativo del CdS

Dettagli:**Per AdC D.CDS.1.1.1:** vedasi *Quadri A1.a-b: Corso di Studio in breve; Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni - Consultazioni successive* (pp. 3-4); *Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo* (pp. 8-9). **Per AdC D.CDS.1.1.2:** vedasi *Quadro A2.a: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Quadro A2.b: Il corso prepara alla professione di - codifiche ISTAT* (pp. 5-7).

File:1C_CdS L-1__SUA 2023.pdf

- **Titolo:**[2C] Manifesto L-1 a.a. 2025-26, curricula Patrimonio e Turismo Culturale, Storico-Archeologico

Descrizione:Manifesti dei due curricula del CdS, con indicazione dettagliata dell'O.F., insegnamenti erogati, profili formativi e sbocchi professionali

Dettagli:**Per AdC D.CDS.1.1.1:** curriculum PTC (pp. 1-5), curriculum SA (pp. 6-9). **Per AdC D.CDS.1.1.2:** vedasi "Insegnamenti e Gruppi di Attività formative opzionali" (curriculum PTC, pp. 3-5, curriculum SA, pp. 8-9).

File:2C_Manifesto L-1_2025-26_curr_PatrimonioTurismoCulturale+StoricoArcheologico.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Verbale incontro con Portatori di interesse del 05/05/2025

Descrizione:verbale con i Portatori di interesse tenutosi in data 05/05/2025

Dettagli:intero documento

File:1S_UniPA_Verbale incontro con Portatori di interesse_05_05_2025.pdf

- **Titolo:**[2S] Verbale di Consiglio di CdS

Descrizione:Elenco Laboratori attivati nel secondo semestre dell'a.a. 2024-25, approvati in seduta di Consiglio di CdS

Dettagli:**Per AdC D.CDS.1.1.1:** Verbale Consiglio di CdS del 10/03/2025, punto 10 all'o.d.g.

File:2S_Verbale-CCS-L1-LM2-10_03_2025.pdf

- **Titolo:**[3S] Cruscotto di Ateneo: immatricolati L-1 (da coorte 2015-16 a coorte 2024-25)

Descrizione:tabella tratta dal Cruscotto di Ateneo, con numero di immatricolati distinti per anni

Dettagli:intero documento

File:3S_Cruscotto di Ateneo_immatricolati L-1 anni 2016-2024.pdf

- **Titolo:**[4S] SMA 2023 - indicatori

Descrizione:tabella indicatori CdS L-1 (estrazione 06/07/2024)

Dettagli:Per AdC D.CDS.1.1.1: iC00a (pp. 1-2); iC06, iC06BIS, iC06TER (p. 4); iC27, iC28 (p. 9)

File:4S_SMA 2023_indicatore_ava_estrazione 06_07_2024.pdf

- **Titolo:**[5S] COMMENTO ALLA SMA 2023-24

Descrizione:Verbale del Commento alla SMA; numerosità iscritti; rapporto docenti/numero di studenti

Dettagli:Per AdC D.CDS.1.1.1: iscritti (p. 1); consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori iC27 e iC28: pp. 2-3)

File:5S_Commento alla SMA L-1__2023.pdf

- **Titolo:**[6S] Indicatori AVA 3 SMA

Descrizione:Ambito F – Indicatori Corso di Studio; numerosità iscritti; rapporto docenti/numero di studenti

Dettagli:Per AdC D.CDS.1.1.1: AVA3 – F.0.0.H – Rapporto studenti/docenti

File:6S_CdS L-1_Indicatori AVA3 SMA.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D_CDS_1_2_1

La fisionomia del CdS, sotto il profilo culturale e scientifico e con riferimento alle finalità formative e professionalizzanti, si esplica nella connessione fra l'impianto umanistico di base, che fornisce agli studenti e alle studentesse gli strumenti per la comprensione storica e antropologica del bene e per il suo inquadramento culturale, integrato da discipline economiche e giuridiche per le opportune competenze basilari in campo gestionale e legislativo, e l'approccio pratico-operativo, che, tramite attività di laboratorio, in aula e sul campo, oltre al tirocinio finale, permette di acquisire i principali metodi di recupero e conservazione, analisi e classificazione, gestione, comunicazione e valorizzazione del bene culturale, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici **[1C: Quadro A4.a]**.

Alle discipline proprie dell'ambito storico-culturale, rappresentate dalla storia antica, medievale e moderna, dall'archeologia (sia classica sia nelle varie declinazioni cronologiche e metodologiche), dalla storia dell'arte medievale e moderna, dalle letterature greca, latina, medievale e italiana, dalla linguistica italiana, dalla geografia, dall'antropologia culturale, dall'antropologia fisica, dalla museologia, vengono a unirsi, e a integrarsi nel percorso formativo, le discipline giuridiche ed economiche, le abilità informatiche e linguistiche sì da garantire una formazione completa e versatile in vista degli sbocchi lavorativi e di formazione a livello più avanzato previsti.

Il piano di studi prevede alcuni insegnamenti fondamentali, definiti in funzione delle specifiche finalità dei due *curricula*, mentre all'individualità e alla responsabilità dei/delle discenti è lasciato il compito di scegliere – con il supporto dei docenti tutor – un percorso formativo quanto più aderente ai propri interessi, con un'adeguata selezione fra le opzioni proposte. Attraverso un orientamento mirato si promuove la congruenza di tali scelte per un percorso formativo che risulti il più efficace possibile. La consistenza dell'impianto culturale del CdS si fonda, comunque, sulla presenza di molti insegnamenti comuni a carattere storico e storico-letterario, che fanno da collante e valorizzano i nessi tra le attività di base e caratterizzanti (archeologiche, storico-artistiche, geografiche, demo-etno-antropologiche e giuridico-economiche) e quelle affini e integrative.

Tale peculiare struttura formativa fornisce ai/delle discenti il possesso di un quadro vasto e articolato dei Beni Culturali materiali e immateriali e del nesso conoscenza-gestione-valorizzazione insito nella denominazione del CdS, e permette di usufruire di maggiori opportunità di inserimento in un mercato del lavoro che richiede flessibilità e competenze di ampio spettro, e di sbocchi verso diversi percorsi di Laurea Magistrale (già declinati al punto **D.CDS.1.1.2**), in particolare LM-2 Archeologia, LM-89 Storia dell'Arte, LM-2/89 Educazione al Patrimonio archeologico e artistico.

L'aspetto professionalizzante, specifico del CdS Beni Culturali, si fonda sull'acquisizione di particolari tecniche e metodologie e sulla pratica disciplinare, in funzione dell'avviamento al mondo del lavoro: essa è affidata ad appositi laboratori e tirocini, questi ultimi svolti presso Istituzioni pubbliche (Soprintendenze, Musei, Parchi) e private (tra cui anche Fondazioni), tutte censite attraverso il Portale Almaurea, preposte alla tutela e valorizzazione dei Beni Culturali **[1S]**, nonché – per quel che concerne i beni archeologici – a campagne di scavo e a indagini sull'archeologia dei paesaggi. L'elenco delle Istituzioni può essere implementato, sempre attraverso la procedura di accreditamento sul portale Almaurea. I tirocini, come rilevato più volte dai questionari e dalla diretta consultazione degli stakeholders **[1S]**, contribuiscono alla formazione pratica in funzione dei livelli di ingresso nel mondo del lavoro, declinati analiticamente al punto **D.CDS.1.1.2** (Archeologo III fascia; Antropologo fisico III fascia); il pieno inserimento nel mondo del lavoro si acquisisce con la Laurea Magistrale (in particolare le citate LM-2, LM-89, LM-2/89), prospettiva naturale dei laureati in Beni Culturali.

Il quadro complessivo è dunque pienamente strutturato e coerente dal punto di vista dei profili culturali, scientifici e professionalizzanti, e gli obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro ed esplicitati con chiarezza.

Si ritiene che uno dei principali **punti di forza** del CdS consista nell'arricchimento dei laboratori **[2S]**, cui si è detto al punto **D.CDS.1.1.1**. Il numero e la varietà di contenuti dei Laboratori è stato implementato negli ultimi anni, sia grazie alla disponibilità di risorse economiche specificatamente indirizzate dall'Ateneo e dal Dipartimento Culture e Società, che hanno permesso di stipulare contratti per esperti, sia grazie alla disponibilità di singoli docenti che hanno voluto contribuire alla formazione con specifici approfondimenti; lo stesso vale per i laboratori sul campo o in museo, grazie all'impegno dei docenti, che conducono specifiche ricerche tramite convenzioni con le Istituzioni competenti dei Beni Culturali, nell'organizzazione e svolgimento di numerose attività di formazione sul campo, nelle quali gli studenti del CdS sono affiancati a studenti di livello più avanzato (II e anche III livello) per un'opportuna condivisione e trasmissione di esperienze **[3S]**.

In considerazione della vocazione del CdS verso tutti gli ambiti dei Beni Culturali, si è individuata come **area di miglioramento**, dopo una introduzione tra i laboratori, l'implementazione ulteriore dell'OF programmata per l'anno acc. 2025-2026 con l'insegnamento di Storia dell'Arte Contemporanea, e di quello di Fonti letterarie per l'Archeologia classica a potenziamento della formazione antichistica **[3S]**. Ulteriori possibilità potranno essere esplorate nei prossimi anni, in relazione alle disponibilità di docenti in seno all'Università di Palermo, sia verso l'area di apprendimento della Storia (Storia contemporanea e Archivistica, quest'ultima attualmente gestita

attraverso un'attività di Laboratorio) che verso una specifica attenzione alla Legislazione orientata sui Beni Culturali di ambito religioso, come discusso in sede di Consiglio di CdS [3S].

Punti di forza: numero e varietà delle attività laboratoriali.

Aree di miglioramento: ulteriore arricchimento nel numero e varietà degli insegnamenti.

D_CDS_1_2_2

La coerenza degli obiettivi formativi delle singole discipline, e dei percorsi trasversali che gli studenti possono elaborare attraverso la vasta selezione tra gli insegnamenti (discipline obbligatorie, a scelta entro specifici gruppi, a scelta libera), rivela una stretta coerenza e integrazione con i profili culturali, scientifici e professionali richiesti in uscita, come esplicitamente illustrato nella scheda SUA [1C], profili che preparano il laureato in L-1 alle professioni di "Organizzatore di fiere, esposizioni ed eventi culturali" (codice ISTAT 3.4.1.2.1), "Tecnico dei musei" (codice ISTAT 3.4.4.2.1), "Tecnico delle biblioteche" (codice ISTAT 3.4.4.2.2).

Come declinato nella scheda SUA [1C, Quadro.A4.b2], le discipline dell'area di apprendimento di Archeologia [SSD ARCH-01/A, ARCH-01/B, ARCH-01/D, ARCH-01/E, ARCH-01/F, ARCH-01/G, STAA-01/E, STAA-01/F] e di Storia dell'arte [SSD ARTE-01/A] costituiscono il nucleo fondante per i laureati che si indirizzano al mondo del lavoro verso la professione dell'archeologo (terza fascia, come definito nel citato DM 244/2019), praticabile come libero professionista, o verso quello della guida turistica (previo pubblico concorso), o ancora presso cooperative, società e Fondazioni che operano nel campo dei Beni Culturali.

L'area di apprendimento relativa alla Storia antica, medievale e moderna [SSD STAN-01/A, STAN-01/B, HIST-01/A, HIST-02/A] fornisce ai laureati la conoscenza dei principali eventi dall'Età del Bronzo fino all'evoluzione storica dell'Europa in età medievale e moderna, con un'attenzione particolare alla Sicilia in quanto territorio operativo del CdS. Ciò corrobora i contenuti specifici di ambito archeologico e storico-artistico, e consente al laureato di interpretare le fonti storiografiche e letterarie, ponendole in relazione con altri tipi di documentazione, quali quelle archeologiche, iconografiche, numismatiche, epigrafiche (obiettivo: capacità di applicare conoscenza e comprensione).

Antropologia culturale, Antropologia fisica, Geografia, Museologia [SSD SDEA-01/A, BIOS-03/B, GEOG-01/A, ARTE-01/D] rappresentano aree di apprendimento che permettono al laureato di leggere le peculiarità del patrimonio antropologico e del contesto geografico, da correlare ai contenuti disciplinari di ambito archeologico e storico-artistico, per una efficace comunicazione.

Ulteriore concretezza, nei termini di una formazione disciplinare e trasversale, conferiscono le discipline che rientrano nelle aree di apprendimento relative alle Lingue e letterature classiche e medievali [SSD HELL-01/B, LATI-01/A], alla Linguistica italiana [SSD LIFI-01/A] e alla Letteratura italiana [SSD ITAL-01/A]. Il laureato in Beni Culturali sarà in grado di utilizzare lo strumento linguistico con efficacia comunicativa, valorizzando le competenze specifiche acquisite nei Beni Culturali.

Al professionista e in generale all'operatore dei Beni Culturali si chiede inoltre conoscenza e capacità di applicare i principali aspetti normativi della legislazione italiana sui Beni culturali, comparata con la legislazione in ambito europeo, nonché delle principali tematiche relative alla gestione e all'economia dei Beni Culturali. A ciò concorre l'area di apprendimento relativa alla Legislazione dei Beni culturali e all'Economia applicata ai Beni Culturali [SSD GIUR-06/A, ECON-04/A].

Non ultime sono le Abilità linguistiche [Lingua inglese, livello B1]: al laureato in Beni Culturali si richiede la conoscenza e la comprensione di medio livello della lingua inglese, tale da permettere lettura e comprensione dei testi in lingua straniera, nonché capacità di comunicare con media competenza le conoscenze acquisite.

Punti di forza: possibilità di elaborare percorsi formativi trasversali.

Aree di miglioramento: arricchimento dell'O.F. con discipline relative alle aree di apprendimento della Storia (Archivistica, Storia contemporanea) e della Legislazione dei Beni Culturali.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio presenta un impianto culturale e scientifico chiaramente definito e riconoscibile, fondato sull'integrazione di competenze storico-umanistiche, archeologiche e storico-artistiche, arricchite da elementi giuridico-economici e digitali. Tale impianto risulta coerente con i profili professionali in uscita, anche alla luce dell'allineamento al D.M. 244/2019, e consente una chiara identificazione delle funzioni e delle competenze attese al termine del percorso.
- La struttura curriculare del Corso di Studio è delineata in modo chiaro e differenziato e gli obiettivi formativi specifici sono coerenti con le aree di apprendimento previste e con le prosecuzioni naturali verso le lauree magistrali. La presenza di

laboratori, attività di scavo e tirocini integrati nella didattica contribuisce a rendere i risultati di apprendimento attesi effettivamente riscontrabili, favorendo un equilibrio tra competenze teoriche e applicative.

Aree di miglioramento:

- Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, non risulta pienamente esplicitato in modo coerente e unitario rispetto agli obiettivi formativi generali e specifici e ai profili in uscita dichiarati. In particolare, alcune discipline individuate come qualificanti presentano una copertura didattica limitata rispetto al peso loro attribuito nel progetto formativo, determinando un equilibrio solo parziale tra i diversi ambiti culturali e professionalizzanti.
- Dalla documentazione (SMA, dati AlmaLaurea e autovalutazione) emerge che la relazione tra gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi (sia disciplinari sia trasversali) e i profili culturali, scientifici e professionali in uscita non risulta sempre chiaramente esplicitata e sistematicamente ricostruita per aree di apprendimento. In particolare, pur essendo presenti informazioni sugli esiti occupazionali e sulle prosecuzioni degli studi, tali dati non sono sempre organizzati in modo organico e comparabile nel tempo, rendendo solo parzialmente leggibile il nesso tra risultati di apprendimento attesi e risultati effettivamente conseguiti dai laureati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di esplicitare con maggiore chiarezza e coerenza unitaria il proprio carattere culturale, scientifico e professionalizzante, assicurando un più solido allineamento tra gli obiettivi formativi generali e specifici, i profili in uscita dichiarati e la struttura complessiva del percorso.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] SUA-CdS 2023

Descrizione:Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; Descrizione delle capacità di conoscenza e comprensione secondo i Descrittori di Dublino

Dettagli:per **D.CDS.1.2.1** si veda *Il CdS in breve* (p. 3); *Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo* (pp. 8-9); per **D.CDS.1.2.2** si veda: *Quadro A4.b.2: Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione* (pp. 9-14).

File:1C_CdS L-1__SUA 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Sito web del CdS

Descrizione:elenco convenzioni e partnership del CdS; questionari e verbali consultazioni con stakeholders

Dettagli:link alla sezione del sito

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/qualita/stakeholders.html>

- **Titolo:**[2S] Elenco attività laboratoriali

Descrizione:attività laboratoriali per arricchimento e miglioramento dell'O.F.

Dettagli:Per **D.CDS.1.2.1** e **D.CDS.1.2.2**: vedasi dettagli nel sito web e nella locandina

File:2S_LABORATORI-Scavi-e-Attività-sul-campo-I-semestre-2024-25.pdf

- **Titolo:**[3S] Verbale di Consiglio di Corso di Studi

Descrizione:O.F. 2024-25 (laboratori) e 2025-26 (introduzione insegnamenti di Storia dell'Arte Contemporanea e di Fonti

letterarie per l'Archeologia classica)

Dettagli: Per **D.CDS.1.2.1** vedasi Verbale CCdS del 25/11/2024, punti 2 (Laboratori 2024-25) e 3 (introduzione insegnamenti 2025-26) all'o.d.g.

File: 3S_Verbale-CCS-L-1__LM-2_n.-3208-del-25_11_2024.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo del Corso di Studi e le tipologie delle attività didattiche e formative sono esplicitate agli articoli 3, 7, 8 e 9 del Regolamento Didattico 2025-2026 **[1C]**, pubblicato nella pagina web dedicata al CdS, al percorso "INFORMAZIONI > REGOLAMENTI > REGOLAMENTO DIDATTICO 2025-2026". Gli obiettivi formativi specifici sono inoltre descritti nel Manifesto degli Studi **[2C]**, che può essere altresì raggiunto sul sito web del Cds attraverso il percorso "DIDATTICA > PIANO DI STUDI" (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/?pagina=pianodistudi>). Il progetto didattico è coerente con gli obiettivi formativi, con i profili culturali e professionali in uscita nonché con le competenze ad essi associate, cui si è cercato di garantire una sempre maggiore aderenza tramite gli aggiornamenti sopracitati, condotti al primo triennio di attività del CdS (dopo la riconfigurazione del 2016/7) e poi a seguito di importanti riassetti normativi (il citato DM 244/2019 sulle professioni dei beni culturali).

Il progetto formativo è presentato annualmente in occasione di incontri con gli studenti o con i potenziali studenti: recentemente il CdS è stato presentato dal 17 al 21 febbraio 2025 in occasione della Welcome Week **[1S]**, il 14 aprile 2025 in occasione dell'open day dei Dipartimenti **[2S]**, nonché in alcune giornate di orientamento e presentazione della didattica e della ricerca (Notte Europea dei Ricercatori-Sharper, "L'affascinante storia dei paesaggi mediterranei", 29/09/2023; "Monete antiche tra conoscenza e cultura della legalità", 18-19/12/2024) e nel corso di iniziative e/o PCTO rivolti agli studenti delle Scuole superiori (Summer School "Archaeology in Sicily and Norman Coast Experience", 7-11/04/2025; "Assedi e battaglie alle origini di Lilibeo", nei giorni 28/03/2025, 04/04/2025, 11/04/2025), tutte reperibili alla sezione "NEWS" del sito web del CdS (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194>).

Ogni anno grande attenzione è posta all'illustrazione del CdS agli studenti del primo anno durante un appuntamento ufficiale che vede il massimo coinvolgimento degli studenti **[3S]**. Il progetto formativo è inoltre ribadito dai docenti durante le prime lezioni del I anno e in occasione di colloqui/ricevimenti con i rappresentanti degli studenti.

Punti di forza: presentazione del progetto formativo agli studenti iscritti al primo anno; presentazione del progetto formativo e di attività di ricerca a potenziali studenti e alle comunità di principali bacini geografici di riferimento;

Aree di miglioramento: si potrebbe puntare maggiormente su un ambito internazionale, attraverso seminari (anche da remoto), con colleghi e/o esperti di Università italiane e straniere, tramite un incremento del ricorso alle azioni CoRI messe a disposizione dall'Ateneo, nonché con il coinvolgimento di ulteriori Portatori d'interesse a carattere internazionale.

D.CDS.1.3.2

Struttura del corso e articolazione in ore/CFU della didattica erogata e di attività in autoapprendimento (ore di studio personale da parte dello studente) sono chiaramente esplicitate nello stesso Regolamento Didattico all'articolo 7, che stabilisce che la didattica frontale "prevede un rapporto CFU/ore di lezione pari a 1 CFU per 5 ore di lezione + 20 ore di studio personale da parte dello studente" **[1C]**. Tale rapporto è sempre indicato nella Scheda di Trasparenza di ciascun insegnamento, grazie alle tre voci CFU, NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE e NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA; ciascuna scheda di trasparenza è consultabile sul sito web del CdS seguendo i percorsi "DIDATTICA > DIDATTICA EROGATA" **[4S]** ovvero "DIDATTICA > CURRICULUM" (in quest'ultimo caso, dopo aver selezionato il curriculum prescelto si è indirizzati al Piano di Studi, dove per ciascuna disciplina è attivo, attraverso l'icona "pdf" il link alla Scheda dell'insegnamento).

Lo stesso vale per le attività laboratoriali, per le quali si esplicita (art. 8 del Regolamento didattico) **[1C]** la corrispondenza in media di 25 ore di didattica assistita = 3 CFU per i Laboratori, pur con adattamenti (25-30 ore di didattica assistita) in relazione alle specifiche esigenze formative insite in ciascuna attività. Per gli scavi archeologici, data la specifica articolazione di queste attività, l'impegno sul campo è quello totale medio di 75 ore (turni di 2 o 3 settimane) = 3 CFU, così come per il tirocinio previsto al terzo anno.

Punti di forza: chiarezza nei rapporti tra cfu erogati e ore di didattica (frontale e laboratori).

Aree di miglioramento: nelle schede di trasparenza potrebbero essere specificate, relativamente ad alcuni insegnamenti nei quali vengono praticate forme di didattica interattiva ("Geografia dei Beni Culturali"; "Metodologia e didattica della storia"; "Museologia"; "Metodologia archeologica"; modulo di Cartografia e Fotografia aerea in "Topografia Antica"; modulo di Itinerari archeologici in "Archeologia della Sicilia Antica"; "Applicazioni informatiche ai Beni Culturali"; "Laboratorio di comunicazione digitale") le relative attività. Di queste ultime lo studente ha contezza solo in occasione della presentazione del programma da parte del docente titolare del corso.

D.CDS.1.3.3

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia: il Piano di Studi [2C] mette in evidenza il carattere transdisciplinare e multidisciplinare del Corso (archeologia, storia, letteratura, geografia, linguistica, legislazione, economia). Oltre alla grande varietà di discipline opzionali (gli studenti possono scegliere all'interno di tre e quattro Gruppi di discipline opzionali, rispettivamente per il curriculum Storico-Archeologico e Patrimonio e Turismo Culturale), gli studenti hanno a disposizione ulteriori 12 cfu da indirizzare verso qualsiasi altro insegnamento a scelta ("Attività formative a scelta dello studente": uno da 12 o due da 6 cfu), erogato tanto nel CdS in oggetto, quanto in altri Corsi di studio dell'Ateneo o di altri Atenei italiani e stranieri, purché coerente con il profilo didattico del Corso, come illustrato nella SUA-CdS [3C: pp. 2-3].

Punto di forza: offerta formativa, caratterizzata da un ampio carattere trans- e multidisciplinare, che costituisce uno strumento di attrattività del Corso, grazie anche agli strumenti che il CdS mette a disposizione, dal tutorato alle attività di laboratorio e ai tirocini. Tale articolazione favorisce una certa flessibilità cognitiva da parte degli studenti, e contribuisce a determinare le loro scelte future, sia riguardo al percorso di Laurea Magistrale, sia, successivamente, in merito ai possibili sbocchi occupazionali.

D.CDS.1.3.4

Il Corso di Studi non prevede insegnamenti a distanza.

D.CDS.1.3.5

La conservazione dei materiali didattici avviene all'interno del Portale della didattica, nella sezione in cui ciascun docente – se lo ritiene opportuno (non è previsto dal Regolamento un obbligo in tal senso, ma è una prassi consolidata) – condivide e conserva tutti i materiali (testi in pdf se liberi da copyright, slide e altri documenti). I docenti illustrano il materiale didattico all'inizio del proprio corso disciplinare, hanno cura che i testi indicati siano presenti tra la dotazione delle Biblioteche di Ateneo, effettuando le necessarie integrazioni anche durante lo svolgimento delle lezioni. Rispondono alle richieste degli studenti non frequentanti fornendo via mail o in piattaforma il materiale necessario per lo studio.

Nelle Schede di trasparenza, accessibili nella pagina dedicata alla Didattica erogata [4S] o dalle pagine personali dei docenti, sono sempre indicate con chiarezza le informazioni relative ai materiali didattici per i frequentanti, per i non frequentanti e per gli studenti Erasmus. Le informazioni sono fornite anche in lingua inglese, al fine di agevolare gli studenti stranieri. L'efficacia di questa azione è comprovata dal quesito D.03 "IL MATERIALE DIDATTICO (LIBRI CONSIGLIATI, DISPENSE, MATERIALE AUDIO E VIDEO REGISTRATO, ALTRO MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE DAL DOCENTE) È ADEGUATO PER LO STUDIO DELLA MATERIA?" contenuto nella scheda RIDO, con un indice di qualità pari a 8,19, valutazione confermata anche dalla Relazione del 2024 della CPDS (Quadro B.1, p. 23) [4C].

Aree di miglioramento: il CdS invita tutti i docenti a rendere disponibili eventuali materiali didattici integrativi (link e testi in open access, documenti illustrati in aula) relativi al proprio insegnamento, redatti successivamente all'approvazione delle Schede di trasparenza.

Punti di Forza:

- Il Progetto formativo risulta chiaro e coerente, descritto in sede regolamentare e negli atti pubblici, con precisa corrispondenza tra obiettivi, contenuti, metodi e profili in uscita e con un'articolazione CFU/ore ben definita, estesa anche a laboratori, attività sul campo, scavi e tirocinio.
- L'offerta formativa è ampia, multidisciplinare e fortemente esperienziale, ed integra archeologia, storia, storia dell'arte,

letteratura/linguistica, geografia, legislazione, economia, con gruppi opzionali per entrambi i curricula e 12 CFU liberi per la personalizzazione del percorso anche in altri CdS/Atenei; è evidente la centralità della didattica in presenza, coerente con una formazione che privilegia attività in museo e sul campo, e una solida componente pratico-operativa (laboratori, scavi, tirocini) a sostegno delle competenze applicative e trasversali.

- I materiali didattici sono ben strutturati e tracciabili, veicolati tramite Portale della didattica e Schede di Trasparenza (frequentanti/non frequentanti/Erasmus, anche in inglese), con una valutazione positiva da parte degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Le informazioni relative ai curricula, ai laboratori e alle attività professionalizzanti risultano distribuite su documenti e canali diversi, rendendo meno immediata la comprensione dell'impianto complessivo del CdS da parte di utenti interni ed esterni. La descrizione delle attività pratiche e degli esiti attesi non è sempre uniforme nei diversi supporti pubblici.
- Alcune competenze trasversali richieste dal settore (project management, public speaking, digital humanities) e competenze digitali avanzate per l'archeologia (GIS, modellazione 3D, realtà aumentata) risultano solo parzialmente integrate nel percorso formativo e non emergono con sufficiente evidenza nella documentazione ufficiale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di razionalizzare e armonizzare la presentazione delle informazioni relative ai curricula, ai laboratori e alle attività professionalizzanti del CdS, garantendo una descrizione unitaria, coerente e facilmente fruibile sui diversi documenti e canali di comunicazione. In particolare, l'uniformità della descrizione delle attività pratiche e dei relativi esiti attesi rende più immediata la comprensione dell'impianto complessivo del CdS da parte degli utenti interni ed esterni e rafforza la trasparenza e l'efficacia comunicativa dell'offerta formativa.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Regolamento didattico del Corso di Laurea 2025-26
Descrizione:Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio
Dettagli:Articolo 3; Articolo 7; Articolo 8; Articolo 9
File:1C_REGOLAMENTO didattico L-1_Beni Culturali 2025_26_approvato CCdS del 03_06_2025.pdf
- **Titolo:**[2C] Manifesto degli Studi del Corso di Laurea
Descrizione:Struttura dell'offerta formativa
Dettagli:curriculum PTC pp. 1-5, curriculum SA, pp. 6-9
File:2C_Manifesto L-1_2025-26_curr_PatrimonioTurismoCulturale+StoricoArcheologico.pdf
- **Titolo:**[3C] SUA-CdS 2023
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
Dettagli:pagine 2 e 3
File:3C_CdS L-1__SUA 2023.pdf
- **Titolo:**[4C] Relazione CPDS – Relazione annuale 2024
Descrizione:Commento alle informazioni contenute delle Schede di Trasparenza
Dettagli:Quadro B.1, p. 23
File:4C_Relazione CPDS_CultureSocieta anno 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Welcome week di Ateneo

Descrizione:Presentazione dei Corsi di Studio (17-21 febbraio 2025 – Edificio 19, Aula 7).

Dettagli:<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/welcome-week-2025/>

- **Titolo:**[2S] Open day del Dipartimento Culture e Società

Descrizione:Presentazione dei CdS triennali e laboratori del Dipartimento di Culture e società (14 aprile 2025)

Dettagli:Link al sito web del Dipartimento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/Open-Day-2025--Presentazione-dei-CdS-triennali-e-laboratori-del-Dipartimento/>

- **Titolo:**[3S] Avviso relativo alla presentazione del CdS agli studenti del primo anno

Descrizione:presentazione dell'O.F. agli studenti del primo anno di corso

Dettagli:Link al sito web del CdS:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/Avviso--Presentazione-del-Corso-di-Laurea-per-gli-studenti-del-I-anno/>

- **Titolo:**[4S] Didattica erogata

Descrizione:insegnamenti e relative schede di trasparenza

Dettagli:link alla pagina della didattica erogata del sito web del CdS:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/?pagina=insegnamenti>

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Contenuti e programmi degli insegnamenti del CdS Beni Culturali sono pienamente coerenti, ed illustrati con completezza attraverso le Schede di trasparenza, con gli obiettivi formativi del CdS. Alle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e agli obiettivi formativi del Corso fa esplicito riferimento il Regolamento didattico del CdS **[1C]**, nel quale è altresì illustrato il quadro generale degli insegnamenti del Corso e gli obiettivi formativi delle discipline, illustrate all'interno di Aree di apprendimento. Nel caso di insegnamenti integrati o modulari la scheda ne illustra chiaramente la struttura, con l'esplicitazione del docente responsabile del singolo modulo.

I collegamenti alle singole Schede sono reperibili nel sito web del Corso di Studi, sia dalla sezione "DOCENTI", attraverso la pagina personale di ciascun docente

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/?pagina=docenti>), sia seguendo il percorso "DIDATTICA>PIANO DI STUDI", selezionando quindi il curriculum desiderato, e successivamente l'icona dei singoli insegnamenti.

Le Schede di trasparenza vengono annualmente monitorate dalla Commissione AQ; nel caso in cui la Commissione AQ, ovvero il Coordinatore e/o i suoi delegati, riscontrino lacune od omissioni viene chiesto esplicitamente ai docenti interessati di apportare le necessarie modifiche e integrazioni. Questa attività ha migliorato in modo concreto negli anni completezza ed efficacia delle Schede di trasparenza. Periodicamente viene verificato il funzionamento dei link presenti sul sito del CdS, attività cui è preposto un docente che si raccorda con il personale amministrativo del Dipartimento Culture e Società.

Le Schede vengono successivamente approvate in una seduta di Consiglio di Corso di Studi **[1S]**, in linea con le scadenze fissate di anno in anno, di norma nel mese di luglio.

Punti di forza: coerenza tra contenuti e programmi degli insegnamenti; corretta compilazione delle Schede di trasparenza.

Aree di miglioramento: esplicitare gli ambiti specifici delle attività laboratoriali, chiarendone i contenuti nelle Schede di trasparenza.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche degli insegnamenti sono pienamente coerenti con i singoli obiettivi formativi delle discipline e sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, e sono comunicate e illustrate da ciascun docente, di norma nella lezione introduttiva, ed ogni qual volta viene richiesto, sia in aula che in occasione di singoli ricevimenti.

Inoltre, le modalità di verifica adottate sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e ciò avviene attraverso una griglia di valutazione specificata nelle singole schede di trasparenza.

Ciò è confermato dal monitoraggio attuato tramite il questionario RIDO sull'opinione degli studenti sulla didattica **[2S]**: infatti, la domanda D.04 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") restituisce un valore alto, stabile negli ultimi tre anni (Indice di qualità 8,54 nel 2023/24, vs 8,4 nel 2022/23, vs 8,5 nel 2021/22). Gli esiti del questionario sono stati discussi nella fase di elaborazione del Commento alla SMA, riportati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024 **[2C]**, discusso e approvato in sede di Consiglio di CdS **[3S]**.

Inoltre, alla riunione di Consiglio di CdS del 08/05/2025 **[4S]**, il Coordinatore ha comunicato che l'Ateneo ha organizzato uno specifico evento, la "Rido week" nella settimana 12-16/05/2025. In questa occasione i docenti sono invitati ad illustrare in aula, alla presenza dei rappresentanti degli studenti, il sistema di assicurazione della qualità, utilizzando il documento elaborato dalla CPDS ed invitando gli studenti alla compilazione dei Questionari RIDO, prima della fine delle lezioni del corrente a.a.

Aree di miglioramento: Laboratori, ci si propone di mettere in atto una comunicazione ancora più efficace, fornendo informazioni ulteriori sulle attività e le relative verifiche, illustrate in dettaglio al punto **D.CDS.4.2.1**.

D.CDS.1.4.3

La prova finale, le cui modalità di svolgimento sono chiaramente definite e illustrate agli studenti attraverso uno specifico Regolamento consultabile sul sito del CdS [3C], intende fornire agli studenti e alle studentesse l'opportunità di applicare le metodologie di indagine apprese e le conoscenze acquisite a un caso studio circoscritto e/o alla presentazione di un argomento o di un'esperienza rilevante per il profilo formativo del Corso. Gli studenti possono reperire sul sito del CdS l'elenco dei docenti e per ciascun docente dei possibili argomenti oggetto della prova finale [5S]. Essa viene svolta secondo le modalità specificate nel Regolamento anzidetto, predisposto dal CdS, a conclusione del percorso di complessivi 180 CFU (compresa la prova in oggetto).

Punti di Forza:

- I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e con le aree di apprendimento. Sono chiaramente descritti nelle schede degli insegnamenti, approvate dal Consiglio di CdS e pubblicate sulle pagine web istituzionali, con un monitoraggio annuale della completezza e correttezza da parte della Commissione AQ, che richiede eventuali integrazioni ai docenti.
- Le modalità di verifica sono esplicitate nelle schede degli insegnamenti, coerenti con gli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. I criteri di valutazione sono illustrati agli studenti all'inizio dei corsi e il coordinamento didattico, documentato nei verbali del CdS, garantisce uniformità applicativa anche per le prove intermedie e la calendarizzazione degli esami.
- Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e comunicate attraverso un Regolamento dedicato, che disciplina struttura, criteri e procedure, inclusa l'attribuzione del voto di laurea. L'elenco degli argomenti per la prova finale favorisce coerenza con il percorso formativo e trasparenza nel tutoraggio, mentre i verbali del CdS attestano aggiornamenti e applicazione uniforme delle regole nel tempo.

Aree di miglioramento:

- Le schede degli insegnamenti potrebbero essere ulteriormente dettagliate per chiarire i contenuti specifici dei laboratori e l'integrazione delle attività pratiche nel percorso formativo, così come per rendere più trasparenti il peso delle prove in itinere nella valutazione finale e le modalità di feedback ad esse associate, al fine di ridurre eventuali incertezze nella percezione degli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Regolamento didattico 2025-26 del CdS
Descrizione:Regolamento didattico del CdS
Dettagli:per **PdA D.CDS.1.4.1** si veda art. 3: Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio (p. 2); allegato 1 (art. 3: Obiettivi formativi delle discipline, pp. 9-13) Articoli 3 (Allegato 1), 4 (Allegato 2) e 12.
File:1C_REGOLAMENTO didattico L-1_Beni Culturali 2025_26_approvato CCdS del 03_06_2025.pdf
- **Titolo:**[2C] Rapporto di Riesame Ciclico 2024
Descrizione:Commento ai questionari RIDO sull'Opinione degli Studenti sulla Didattica
Dettagli:Per **D.CDS.1.4.2:** si veda RRC, punto D.CDS.1.4 (pp. 10-11)
File:2C_RRC L-1_Testo approvato in seduta di CdS del 19_04_2024.pdf
- **Titolo:**[3C] Regolamento prova finale
Descrizione:caratteristiche della Prova finale
Dettagli:intero documento
File:3C_Regolamento-prova-finale-L-1-approvato-16-luglio-2018.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Verbale di Consiglio di CdS

Descrizione:Approvazione delle Schede di trasparenza

Dettagli:verbale n. 2935 del 11/07/2024, punto 3 all'o.d.g.

File:1S_Verbale-Consiglio-CdS-L-1-LM-2__11-luglio-2024.pdf

- **Titolo:**[2S] Schede RIDO (opinione degli studenti sulla didattica)

Descrizione:per le schede annuali di valutazione del Corso di Studio, dal link seguire il percorso: Qualità>Opinione degli Studenti sulla Didattica

Dettagli:Per **D.CDS.1.4.2**: vedasi anni 2023/24 (pp. 1-3), 2022/23 (pp. 4-6), 2021/22 (pp. 7-11)

File:2S_Schede RIDO_2023-24__2022-23__2021-22.pdf

- **Titolo:**[3S] Verbale di Consiglio di CdS

Descrizione:approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2024

Dettagli:Verbale di CdS n. 2796 del 19/04/2024, punto 2 all'o.d.g.

File:3S_CCS_L-1_LM-2_verbale-2796-del-19_04_2024.pdf

- **Titolo:**[4S] Verbale di Consiglio di CdS

Descrizione:Rido Week

Dettagli:Verbale di CdS n. 3462 del 08/05/2025, punto 8 all'o.d.g.

File:4S_Verbale-CCS-L1-LM2-08-05-25.pdf

- **Titolo:**[5S] Tematiche per la prova finale

Descrizione:elenco dettagliato, distinto per docente, delle tematiche selezionabili per la prova finale

Dettagli:intero documento

File:5S_CdS_Beni Culturali_Argomenti per la prova finale.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica nell'ambito delle riunioni del Consiglio di CdS e della Commissione AQ, a partire dalle osservazioni dei Portatori di interesse (richiamate in dettaglio, *supra* al punto **D.CDS.1.1.1**), dai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (Questionari RIDO, *supra* punto **D.CDS.1.4.2**), dalle osservazioni della CPDS, tenendo conto delle scadenze della programmazione didattica di Ateneo (per l'anno acc. 2022-2023, verbale del Consiglio di CdS del 05.06.2023; per l'anno acc. 2024-2025 il verbale del Consiglio di CdS del 25.10.2024) **[1S-2S]**. Attraverso ampie e libere discussioni fra i docenti e i rappresentanti degli studenti e delle studentesse, si opera in modo da fornire ai/discenti un'attività didattica che affronti e sviluppi i temi, i metodi e gli obiettivi delle singole discipline (per cui cfr. *supra*, punto **D.CDS.1.2.2**) in maniera varia, multiforme e articolata, fatte salve, comunque, le peculiari caratteristiche disciplinari (ivi compreso il ricorso al linguaggio scientifico), le specifiche esigenze degli allievi e delle allieve, le prerogative dei docenti e la libertà d'insegnamento.

Gli studenti e le studentesse, sia rivolgendosi direttamente ai loro docenti *tutor* (per cui vd. *infra*, punto **D.CDS.2.1**), sia facendo appello ai loro rappresentanti in seno al Consiglio di CdS e alla CPDS (in quest'ultimo caso utilizzando anche lo strumento del box anonimo di segnalazione) **[3S]** riferiscono le eventuali esigenze, successivamente affrontate e discusse in occasione di riunioni di Consiglio di CdS **[4S]**.

Per quel che attiene alla pianificazione e all'erogazione della didattica all'interno del CdS, un punto di forza è rappresentato proprio dal fatto che gli allievi e le allieve possono sempre e comunque fare appello al corpo docente (sia nella sua completezza, nell'ambito dei Consigli di CdS, sia individualmente e personalmente, nel corso di ricevimenti e di altre occasioni d'incontro). Tutti i docenti e le docenti del CdS sono chiamati/e a stringere con i/le discenti un rapporto franco e leale, vicendevolmente rispettoso delle relative prerogative e dei rispettivi ruoli. La partecipazione attiva alle attività didattiche è altresì favorita dalla stretta sinergia con gli Uffici preposti all'organizzazione della didattica (U.O. Didattica del Dipartimento Culture e Società) per la gestione degli orari e reperimento delle aule.

In ogni modo, è sempre possibile intraprendere alcune azioni di miglioramento, volte a una maggiore chiarificazione e diffusione dei temi, dei metodi e degli obiettivi del CdS nella sua complessità e dei singoli insegnamenti, coinvolgendo un numero più ampio di discenti rispetto a quanto non avvenga allo stato attuale e, soprattutto, cercando di renderli più partecipi e consapevoli: molti di essi/esse, infatti, nell'affrontare una determinata disciplina (o anche nello scegliere o no di inserirla nel loro piano di studi), ancor oggi si limitano, sovente, alla pura e semplice consultazione della scheda di trasparenza. In merito a ciò, i docenti del CdS saranno invitati ad una ancor più ampia e incisiva azione di interazione con i discenti, attraverso l'illustrazione del programma e della scheda di trasparenza nella sua interezza.

Attenzione particolare è, infine, dedicata alla calendarizzazione delle attività di laboratorio, con frequenza obbligatoria e in diversi casi svolte sul campo o in museo, con l'esigenza quindi di non sovrapporsi o interferire con le attività didattiche in aula. Inoltre, queste attività sono generalmente erogate per piccoli numeri o gruppi gestibili in relazione alle specifiche modalità e al contesto in cui si opera, sicché il CdS ne cura il coordinamento e garantisce che tutti gli studenti possano avere l'opportunità di partecipare, deliberando il ventaglio e le specifiche delle attività proposte. Viene quindi pubblicato sul sito del CdS, due volte l'anno, un avviso rivolto agli studenti con i dati salienti di tutte le attività in programma e le indicazioni per la domanda di partecipazione (*supra*, punto **D.CDS.1.1.2**). Il Coordinatore, in accordo con i docenti referenti per ciascuna attività e con il supporto dei rappresentanti degli studenti, provvede ad evitare che non ci siano sovrapposizioni tra le attività gestite dai docenti referenti. Tramite ulteriori comunicazioni e riunioni in remoto o in presenza si provvede ad ottimizzare il calendario e la composizione dei gruppi, affinché nessuno studente abbia preclusa la possibilità di svolgere un'attività formativa nell'ambito di interesse.

D.CDS.1.5.2

Il luogo deputato in cui docenti e *tutor* (le figure specialistiche non sono previste) si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, le modalità e le tempistiche di erogazione e di verifica dei singoli insegnamenti è il Consiglio di CdS. Riguardo ai tutor, ai docenti tutor (il cui elenco viene pubblicato ogni anno sul sito del CdS: *ultra*, al punto **D.CDS.2.1.3**) si affiancano specifiche figure di "tutor della didattica" alla pari **[2C, 5S]** selezionati dal Centro Orientamento e Tutorato (COT) per alcuni ambiti disciplinari (Lingua e Letteratura Latina, Lingua e Letteratura greca, Storia moderna, Geografia) a seguito di bando. Dell'ultima selezione è stato informato in Consiglio nella seduta del 08/05/2025 **[4S]**. Inoltre i docenti di lingue classiche organizzano seminari di "livello zero" per l'apprendimento delle nozioni basilari di greco e latino, che hanno prodotto risultati positivi, come dai docenti stessi riferito (per il dettaglio si veda punto **D.CDS.2.2.1**).

Il COT ha dal 2022 introdotto la figura del "Tutor dell'apprendimento per studenti con disabilità o DSA" (<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/metodologia-e-tutorato/>). Al Dipartimento Culture e Società è assegnato un tutor, che si

occupa dei casi relativi a tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, in sinergia con il docente delegato a "Inclusione, percorsi speciali e abilità diverse" del Dipartimento (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/struttura/organi.html>), incluso ovviamente il CdS L-1.

Il CdS si fa carico, inoltre, di individuare specifici tutor della didattica per l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) di Storia [6S], ambito disciplinare nel quale il Regolamento didattico prevede [1C] (Allegato 2 all'art. 4) che vengano assegnati gli OFA eventualmente mersi a seguito del test di ingresso non selettivo cui vengono sottoposti gli studenti che intendono immatricolarsi a Beni Culturali.

Per gli aspetti indicati nel presente punto il Consiglio di CdS tiene conto delle osservazioni, raccomandazioni e suggerimenti che provengono dagli stakeholder, periodicamente consultati (dettaglio, *supra*, al punto **D.CDS.1.1.1**).

Area di miglioramento: individuazione di un docente delegato per il CdS L-1.

Punti di Forza:

- La progettazione e l'erogazione della didattica sono pianificate in modo da favorire l'organizzazione dello studio e la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso una calendarizzazione attenta di laboratori, attività di scavo e insegnamenti, definita tenendo conto delle segnalazioni provenienti da tutor e rappresentanti degli studenti.
- La pianificazione e il coordinamento degli insegnamenti avvengono in forma collegiale, nell'ambito del Consiglio di CdS e della Commissione AQ, con il coinvolgimento di docenti, tutor e rappresentanti degli studenti, e sono supportati da un sistema di tutorato articolato (docenti, tutor alla pari, OFA, inclusione) e da un efficace raccordo con le strutture amministrative competenti.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale e dagli esiti della visita emerge che, pur essendo gli obiettivi formativi e le attività di tutorato descritti nelle schede di trasparenza e nelle sedi istituzionali, tali informazioni non risultano sempre pienamente visibili e facilmente fruibili per gli studenti attraverso i canali pubblici del CdS, in particolare per quanto riguarda il ruolo e le funzioni delle diverse figure tutoriali.
- La partecipazione degli studenti alla pianificazione e al coordinamento della didattica è documentata attraverso la presenza negli organi collegiali e nei momenti di confronto, ma non risulta sistematicamente tracciata nei verbali e nei documenti di progettazione didattica in relazione alle fasi di aggiornamento degli obiettivi formativi e dell'organizzazione degli insegnamenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rendere più sistematica e chiaramente documentata la partecipazione degli studenti ai processi di pianificazione e aggiornamento della didattica, assicurando che il loro contributo sia esplicitamente tracciabile nei verbali e nei documenti di progettazione didattica, in particolare con riferimento alle fasi di revisione degli obiettivi formativi e dell'organizzazione degli insegnamenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Regolamento didattico 2025-26 del CdS

Descrizione:assolvimento OFA di Storia

Dettagli:Art. 4 (p. 3), Allegato 2 - art. 4 – Requisiti e verifica (p. 14)

File:1C_REGOLAMENTO didattico L-1_Beni Culturali 2025_26_approvato CCdS del 03_06_2025.pdf

- **Titolo:**[2C] Relazione annuale NdV – anno 2024

Descrizione:tutor alla pari per la didattica

Dettagli:pp. 75-77

File:2C - Relazione-Annuale-del-Nucleo-di-Valutazione---Anno-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] verbale del CdS
Descrizione:riunione del CdS del 05.06.2023
Dettagli:verbale CdS del 5.06.2023 (punto 2 all'Odg)
File:1S_Verbale-Consiglio-CdS-L-1-LM-2__05-06-23.pdf
 - **Titolo:**[2S] verbale del CdS
Descrizione:riunione del CdS del 25.10.2024
Dettagli:verbale del 25.10.2024 (punto 3 all'Odg)
File:2S_Verbale-CCS-L-1__LM-2_n.-3090-del-25_10_2024.pdf
 - **Titolo:**[3S] Attività della Commissione CPDS del Dipartimento
Descrizione:Link alla pagina della CPDS, comprensiva di tutte le informazioni e dei link ai verbali relativi alle segnalazioni pervenute
Dettagli:Link "Accedi al modulo per comunicare con la Commissione Paritetica del Dipartimento" utilizzabile per segnalazione alla CPDS tramite modulo on line: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/qualita/cpds.html>
 - **Titolo:**[4S] Verbale di Consiglio di CdS
Descrizione:Rido Week
Dettagli:per i punti **D.CDS.1.5.1-2** si veda Verbale di CdS n. 3462 del 08/05/2025, punto 1 all'o.d.g. (Comunicazioni del Coordinatore e dei Componenti)
File:4S_Verbale-CCS-L1-LM2-08-05-25.pdf
 - **Titolo:**[5S] Centro Orientamento e Tutorato: tutor della didattica
Descrizione:elenco dei tutor della didattica selezionati per il Dipartimento Culture e Società
Dettagli:elenco aggiornato al 24/02/2025; per **D.CDS.1.5.2**si veda p. 2
File:5S_Tutor_della_didattica_24_02_2025.pdf
 - **Titolo:**[6S] tutor della didattica del CdS
Descrizione:attivazione di tutorato specifico per assolvimento OFA di Storia
Dettagli:link al sito web del CdS:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/Attivato-tutorato-per-l'assolvimento-OFA-di-Storia-per-gli-studenti-di-Beni-culturali/>
-

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D_CDS_2_1_1

Il Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo organizza periodicamente attività di orientamento in ingresso, nonché di tutorato e orientamento in uscita. Le iniziative in ingresso, finalizzate a supportare i discenti nella fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale. Come illustrato nella scheda **SUA-CdS [1C: Quadro B5]** sono programmate e svolte attività con studenti delle scuole superiori ([Welcome Week](#)), iniziative con singole scuole, e sono attivi uno sportello di accoglienza per i genitori, uno di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico.

A queste iniziative di carattere generale del COT si affiancano più specifiche azioni del CdS. Ogni studente è affidato a un tutor (un docente), disponibile a fornire chiarimenti, assistenza, supporto didattico. Gli **elenchi** (non nominativi, per la privacy) degli **studenti** e dei relativi **tutor** sono pubblicizzati sul sito web del CdS **[1S]**.

Nel primo mese di attività didattica vengono tenuti uno o più **incontri di orientamento** (si veda sezione "BACHECA" del [sito](#) finalizzati a guidare lo studente appena immatricolato nell'organizzazione del proprio piano di studi individuale. Inoltre, questi incontri, insieme ai colloqui tra studenti e tutor, e tra studenti e Coordinatore, hanno lo scopo di valutare, in itinere, l'opportunità di interventi correttivi e migliorativi; in altre occasioni (assemblee richieste dai rappresentanti degli studenti, ricevimenti individuali), i discenti vengono in contatto con i docenti che si occupano dell'orientamento, delle pratiche studenti, e dell'osservazione permanente della didattica.

Un appuntamento fisso è la presentazione del CdS durante gli incontri di orientamento in ingresso, soprattutto nel corso dell'edizione annuale della Welcome Week delle lauree triennali, nella quale la presentazione da parte dei docenti viene spesso affiancata da quella dei rappresentanti degli studenti che illustrano la personale esperienza didattica e formativa. Tale attività viene costantemente aggiornata e condivisa annualmente, tenendo nel debito conto i profili culturali e professionali del CdS.

Quanto all'orientamento in itinere, si richiede una maggiore attenzione, considerati i valori degli indicatori estrapolabili dal "Cruscotto" di Ateneo (si segnala un leggero disallineamento percentuale rispetto ai dati della SMA), che appaiono adesso in decremento rispetto ai valori, in crescita, dell'anno precedente (estratti il 06/07/2024) **[2C]**, come rilevato nel **commento alla SMA 2023 [2S]** esitato nell'ottobre 2024. Dunque, benché i dati della SMA e quelli del Cruscotto di Ateneo, aggiornati in tempo reale, non siano comparabili, questi ultimi sono spia di una difficoltà nel rispettare le tappe del percorso formativo, sulla quale il CdS deve intervenire con specifiche azioni di tutoraggio, nel rispetto delle indicazioni del **PQA (delibera del CdA del 18/12/2024) [3C]** e del **NdV [4C]**. Nel dettaglio, iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS) segna una marcata decrescita, dal 78% al 55,7% **[3S, p. 1]**; lo stesso vale per iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) **[3S, p. 2]** e iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) **[3S, p. 3]**, rispettivamente da 73,6% a 47,4%, e da 44% a 24,7% (valori di Ateneo in leggera risalita, 66,3% e 38,9%).

Punti di forza: rapporto diretto studenti-tutor; incontri di orientamento in ingresso sull'O.F.

Aree di miglioramento: incremento degli incontri di orientamento in ingresso; incremento degli incontri di orientamento in itinere, come iniziativa sia dell'intero CdS che dei tutor.

D_CDS_2_1_2

Il numero degli iscritti al CdS è elevato: la **SMA 2023**, all'indicatore iC00a (avvii di carriera al primo anno), annovera 116 iscritti vs 91,1 (macroarea) e 133,8 (media nazionale) **[2C, 2S]**; nell'a.a. corrente il numero degli iscritti, pari a 136 (dati da "Cruscotto di Ateneo"), è in crescita. Il valore indicato nella SMA ha effetto sul rapporto tra numero studenti regolari/docenti (indicatore iC05) **[2C, 2S]**, ancora leggermente critico (10,2 vs 8 dell'area di riferimento), ma in miglioramento (12,2 nel 2022). Nonostante ciò, si è sempre riusciti a istituire un confronto diretto e costante tra i docenti e gli studenti, sia nelle attività di orientamento in ingresso, sia nelle attività in itinere (lezioni e ricevimenti, seminari, laboratori, etc.), sia, infine, nelle attività in uscita (soprattutto, la tipologia e la preparazione della prova finale: punto **D.CDS.1.2.1**).

I principali **punti di forza** relativi a questo aspetto sono i seguenti. Come esplicitato in **D.CDS.2.1.1**, ogni studente ha un tutor tra i docenti del CdS, a cui può rapportarsi e chiedere supporto secondo necessità, ricevendone consigli o informazioni utili per il miglioramento dell'esperienza universitaria e dell'efficacia del percorso. Inoltre, il CdS fornisce agli studenti diverse occasioni per acquisire consapevolezza, per interagire con docenti e ricercatori, per mettere a fuoco i propri interessi e prospettive nel confronto con realtà di studio diverse e con la pratica disciplinare: conferenze, seminari, giornate di studio (alcune riportate al punto **D.CDS.1.3.1**), con la partecipazione di docenti del Corso e di altre Università italiane ed estere (anche sfruttando i programmi di mobilità internazionale), o di ricercatori delle Soprintendenze BBCC e del CNR. Il CdS organizza, inoltre, viaggi e visite di studio in contesti territoriali, singoli luoghi o monumenti di interesse (Malta nell'a.a. 2023-24; Napoli e Campania nel 2024-25), le cui informazioni sono reperibili alla sezione "BACHECA" del [sito web](#).

Alcuni insegnamenti – segnatamente quelli afferenti all'area archeologica, storico-artistica e antropologica (punto **D.CDS.4.2.1**) – prevedono, con una certa sistematicità, strutturazioni modulari con spiccato carattere laboratoriale nonché lezioni svolte direttamente sul campo e/o in siti archeologici/musei, come precisato nella **SUA-CdS [1C]**. Correlabili alle attività di tutorato sono i Laboratori (punto **D.CDS.1.1.1**), la cui frequenza spesso influisce sulle scelte della Laurea Magistrale, poiché mettono i discenti a contatto con gli aspetti pratici di alcune discipline che vengono ad integrare gli elementi teorici. Tutto ciò accresce, inoltre, le occasioni di contatto diretto tra studenti e docenti, con la condivisione di esperienze di visita e dibattito, di spazi di lavoro, di esperienze di ricerca, e consente allo studente di mettersi alla prova e individuare con più consapevolezza il proprio percorso.

L'interazione tra docenti e studenti e la periodica analisi degli indicatori attraverso le schede SMA e il "Cruscotto" di Ateneo consentono di monitorare – come dettagliato al punto precedente – le difficoltà di percorso e l'andamento delle carriere, e predisporre interventi migliorativi. Si è rivelata una buona pratica la selezione di tutor per la didattica e dei tutor OFA, nonché i corsi di livello zero (dettaglio al punto **D.CDS.2.2.1**).

Area di miglioramento: incremento degli incontri di orientamento in itinere.

D_CDS_2_1_3

Sia le attività di orientamento in ingresso, sia quelle in itinere sono strettamente connesse ai dati e ai risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti laureati negli anni immediatamente precedenti. Il monitoraggio viene effettuato tramite la SMA (indicatori iC06BIS e iC06TER, in dettaglio al punto **D.CDS.1.1.2**) **[2C, 2S]**, commentata ed approvata tutti gli anni in Consiglio di CdS, secondo le scadenze predisposte (ultima, ottobre 2024) **[4S]**.

I principali **punti di forza** che si possono rilevare sono i seguenti. Il CdS ha attivato canali di comunicazione con i principali Istituti ed Enti del Patrimonio culturale nonché con Fondazioni e Imprese, attive nell'ambito dei Beni Culturali, con le principali Associazioni di categoria delle professioni, ma anche con Associazioni culturali e Organi istituzionali specializzati (Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale dei Carabinieri). Le stesse Istituzioni (elenco reperibile sul [sito web](#), percorso QUALITA'-STAKEHOLDERS-CONVENZIONI-PARTNERSHIP, punto **D.CDS.1.1.1**) – che rappresentano i principali Portatori di interesse del CdS – sono state coinvolte in iniziative di illustrazione delle opportunità lavorative, delle professioni e delle carriere nel settore, nonché delle modalità di intervento degli operatori nell'ambito, illustrando le possibilità occupazionali nelle attività turistiche o di promozione del patrimonio, nelle quali può spendersi il titolo triennale, e che configurano un settore in crescita. In particolare, si sono esplorate le possibilità occupazionali favorite dalla legge sull'archeologia preventiva (L. 25 giugno 2005, n. 109), che negli ultimi anni ha determinato le maggiori opportunità di inserimento lavorativo per gli archeologi, naturalmente con un *iter studiorum* più lungo atto a fornire le competenze necessarie per operare autonomamente nel settore (LM-2 e per ruoli superiori il III livello della filiera).

Inoltre tutti gli studenti svolgono un tirocinio, finalizzato a introdurli nella realtà lavorativa, presso gli stakeholder sopraindicati, esperienza cui viene demandata una funzione importante nell'orientamento per il post-laurea.

Area di miglioramento: promozione di ulteriori iniziative formative a carattere professionale focalizzate su aspetti normativi utili alle attività professionali e di consulenza del laureato in L-1. Si potrebbero aggiungere iniziative che coinvolgano per esempio le associazioni di guide turistiche, considerato che ciò può costituire uno dei più appropriati indirizzi occupazionali dei laureati, in particolare per il curriculum Patrimonio e Turismo Culturale.

Punti di Forza:

- Il CdS si avvale in modo sistematico delle attività del COT di Ateneo (Welcome Week, sportelli, counselling), integrate da iniziative specifiche del CdS, con il coinvolgimento diretto dei rappresentanti degli studenti e canali di ascolto attivi; l'efficacia delle attività è supportata da dati di partecipazione e soddisfazione.
- E' attivo un modello integrato che comprende tutor della didattica (COT), tutor OFA, corsi di supporto di livello iniziale e tutor

docenti assegnati a ciascuno studente, con elenchi pubblici e presentazione a inizio anno; il monitoraggio delle carriere e delle criticità ha prodotto interventi correttivi documentati sull'organizzazione della didattica.

- Il CdS valorizza in modo strutturato il tirocinio obbligatorio e una rete ampia e qualificata di stakeholder (enti di tutela, musei, imprese, associazioni), con particolare attenzione agli sbocchi dell'archeologia preventiva e alla continuità della filiera formativa verso lauree magistrali e terzo livello.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi degli indicatori SMA emerge, nell'ultimo anno disponibile (2023), un rallentamento nello scorrimento delle carriere. In particolare, gli indicatori iC14–iC16, relativi alla prosecuzione al secondo anno e ai CFU acquisiti, mostrano una riduzione significativa dei valori, risultando inferiori sia alle medie territoriali sia a quelle nazionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] SUA-CdS 2023
Descrizione:Orientamento in ingresso; Orientamento e tutorato in itinere; Accompagnamento al lavoro; Eventuali altre iniziative
Dettagli:Quadro B5 (pp. 23-24, 29-30)
File:1C_CdS L-1__SUA 2023.pdf
- **Titolo:**[2C] SMA 2023 - indicatori
Descrizione:numero iscritti al primo anno; rapporto studenti/docenti
Dettagli:Gruppo A - Indicatori Didattica
File:2C_CdS L-1__Indicatori_ava 2023-24_aggiornamento al 06_07_2024.pdf
- **Titolo:**[3C] Delibera CdA del 18/12/2024
Descrizione:studenti in corso e rispetto delle tappe del percorso formativo
Dettagli:Punto 05.03 (Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI, pp. 14, 16-18)
File:3C_Riesame-Sistema-di-Governo-2024---delibera-CdA-18.12.2024-05.03.pdf
- **Titolo:**[4C] Relazione del NdV 2024
Descrizione:attività di tutorato e tutorato in itinere per favorire il rispetto delle tappe del percorso formativo
Dettagli:pp. 75-77
File:4C - Relazione-Annuale-del-Nucleo-di-Valutazione---Anno-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Elenchi dei tutor e abbinamento docenti-studenti
Descrizione:pagine web del sito del CdS, con elenco dei docenti tutor e link interno agli elenchi degli abbinamenti tra numero di matricola degli studenti e relativi docenti tutor
Dettagli:link al sito web del CdS e intero documento in allegato
File:1S_CdS-Beni-Culturali-L-1_a_a_2024-25_Elenco-tutor-studente.pdf
- **Titolo:**[2S] COMMENTO ALLA SMA 2023
Descrizione:numero iscritti al primo anno; rapporto studenti/docenti
Dettagli:Gruppo A - Indicatori Didattica (p. 2)
File:2S_CdS-Beni-Culturali-L-1_Commento alla SMA 2023.pdf
- **Titolo:**[3S] "Cruscotto" di Ateneo
Descrizione:indicatori SMA iC14, iC15 e iC 16 relativi alle carriere degli studenti del primo anno di corso
Dettagli:

File:3S_CdS L-1_Cruscotto_indicatori SMA_iC14-iC15-iC16.pdf

- **Titolo:**[4S] VERBALE DI CONSIGLIO DI CDS CON COMMENTO ALLA SMA 2023

Descrizione:verbale del Consiglio di CdS del 25/10/2024

Dettagli:punto 5 all'o.d.g

File:4S_Verbale-CCS-L-1__LM-2_n.-3090-del-25_10_2024.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS. 2.2.1

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate e descritte nel campo "prerequisiti" di ciascuna scheda di trasparenza dei singoli insegnamenti. Esse sono anche descritte nell'Allegato 2 del **Regolamento didattico del CdS [1C]** e all'interno del Quadro A3.a dal titolo "Conoscenze richieste per l'accesso" della **SUA-CdS [2C]**.

Vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso: tali attività sono supportate da tutor della didattica, selezionati annualmente tra gli studenti più meritevoli attraverso apposito Bando di Ateneo (si veda il punto **D.CDS.1.5.2**). Il più recente Bando, per il Dipartimento di Culture e Società, ha visto partecipare potenziali tutor per 130 ore di tutorato e di attività didattico integrative, propedeutiche e di recupero per i seguenti ambiti disciplinari: Storia moderna, Geografia, Discipline demotnoantropologiche, Lingua e letteratura latina, Lingua e letteratura greca **[1S]**.

Si organizzano seminari e insegnamenti di livello zero per l'apprendimento dei necessari rudimenti di greco e di latino, destinati a quegli allievi che, provenendo da istituti tecnici o professionali (o, per il greco, anche dal liceo scientifico o pedagogico), non hanno mai studiato le lingue classiche; di questi corsi viene dato regolarmente conto in occasione dei Consigli di CdS, di solito alla voce "Comunicazioni del Coordinatore e dei Componenti", ed i rappresentanti degli studenti se ne fanno portavoce (si veda verbale CCdS del 11/07/2024, reperibile sul sito web del Cds, al percorso INFORMAZIONI > DELIBERE: . https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/content/documenti/Verbale-Consiglio-CdS-L-1-LM-2_11-luglio-2024.pdf).

Area di miglioramento: poiché la comunicazione avviene prevalentemente durante le lezioni e in seno al Consiglio di CdS, è opportuno procedere all'inserimento di una specifica sezione all'interno del sito del CdS nella quale ospitare tutte le informazioni sui corsi di livello zero e sulle attività dedicate al recupero degli OFA.

D.CDS. 2.2.2

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili avviene attraverso un test di ingresso on line e obbligatorio, ma non selettivo, definito annualmente dall'Ateneo **[2S]** che ha l'obiettivo di individuare eventuali lacune da colmare in forma di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) **[1C]**. La verifica e il recupero dell'eventuale lacuna, secondo l'ottica PDCA, avvengono nel mese di novembre nell'ambito della Storia, in quanto la capacità di inquadramento dei fenomeni e dei prodotti culturali, legata a quest'ambito, è uno dei presupposti individuati per un proficuo proseguimento del percorso formativo. Gli OFA vengono assolti sostenendo l'esame della materia curriculare corrispondente (Storia greca). Dal momento che questa disciplina viene erogata nella fase iniziale del corso di studi (I semestre del I anno), la didattica non viene ulteriormente appesantita con lezioni di recupero, ma, per coloro che dovessero avere difficoltà nell'assolvimento dell'obbligo formativo, è prevista una specifica azione di tutoraggio (tutor OFA) **[3S]**.

La partecipazione attiva dei discenti alle lezioni viene spesso sollecitata dai docenti, anche al fine di monitorare il livello di base delle loro conoscenze. La consapevolezza di quanto le conoscenze di base siano appropriate al CdS scelto dallo studente viene affidata ad uno dei quesiti del Questionario RIDO (D.01 LE CONOSCENZE POSSEDUTE ALL'INIZIO DELL'INSEGNAMENTO SONO RISULTATE SUFFICIENTI PER LA COMPrensione DEGLI ARGOMENTI PREVISTI NELLA SCHEDA DI TRASPARENZA?), quesito che tuttavia, come è stato osservato dalla CPDS nella sua Relazione del 2024 **[4C, p. 9]**, presenta delle ambiguità, ove si consideri – per esempio – che difficilmente gli studenti possono avere adeguate conoscenze di base relative ad ambiti disciplinari (dall'archeologia all'antropologia, fisica e culturale, oltre alla formazione storico-letteraria meno presente tra gli studenti che non provengono da studi classici) che di norma non vengono affrontati nei corsi di studio della Scuola superiore.

D.CDS. 2.2.3

I docenti indicano a lezione e nelle schede di trasparenza i supporti didattici per colmare eventuali lacune. In tale direzione e nell'ottica PDCA annualmente vengono monitorati i questionari RIDO (Opinione degli studenti sulla didattica). Con riferimento a questo punto di

attenzione, e con riferimento alla Scheda 3 generale (risultante dall'aggregato delle schede dei singoli insegnamenti) sono significative le risposte alle domande D.02: *Le conoscenze possedute all'inizio dell'insegnamento sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nella scheda di trasparenza?*. L'indice di qualità ha un valore medio (6,89/10, con una percentuale di "non rispondo" del 27,57 %). Ciò attesta l'esistenza di qualche criticità sul fronte delle conoscenze in ingresso e motiva il CdS a implementare le strategie per affrontare le eventuali lacune senza mortificare gli standard qualitativi della didattica universitaria [3C].

Tra le iniziative che mirano ad avvicinare la realtà della scuola alla didattica universitaria, tese anche a contribuire all'incremento delle conoscenze pregresse, se ne segnalano alcune recenti, reperibili alla sezione "NEWS" del sito web del CdS ("Monete antiche tra conoscenza e cultura della legalità", 18-19/12/2024; Summer School "Archaeology in Sicily and Norman Coast Experience", 7-11/04/2025; "Assedi e battaglie alle origini di Lilibeo", nei giorni 28/03/2025, 04/04/2025, 11/04/2025), già citate al punto **D.CDS.1.3.1**. A queste si aggiunge, ad Agrigento e provincia, il progetto "La Scuola adotta un sito" realizzato nell'ambito delle iniziative per Agrigento Capitale della Cultura 2025, con la collaborazione di scuole, istituzioni ed enti di 14 comuni del territorio (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/Presentazione-del-progetto-La-Scuola-adotta-un-sito-00003/>).

Anche attraverso le verifiche in itinere, che si svolgono in particolare nell'ambito degli insegnamenti del primo anno, possono emergere le eventuali carenze relative alle conoscenze iniziali, la cui consapevolezza consente ai singoli docenti di migliorare l'efficacia della didattica. Ciascuno studente già all'inizio del I anno è affidato ad un docente tutor [4S]. Il CdS ha attivato specifici percorsi di tutoraggio per il Latino e il Greco. I relativi corsi all'inizio dell'ultimo anno accademico hanno suscitato molto interesse e l'esperienza dei tutor è stata proficua: numerosi frequentanti hanno superato gli esami con ottimi voti, come comunicati dai docenti in sede di Consiglio di CdS, e riportato alla voce "Comunicazioni del Coordinatore e dei Componenti" (https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/?content=documenti/Verbale-CCS-L1-LM2-10_03_2025.pdf).

Aree di miglioramento: si rileva la presenza, all'interno del CdS, di qualche disciplina cosiddetta "scoglio", per alcuni discenti (soprattutto quelli che non provengono dai licei), per le quali, comunque, il corso ha attivato una serie di interventi – selezione dei tutor della didattica ed erogazione al primo semestre di corsi di livello zero – atti a far sì che gli allievi in difficoltà possano colmare le loro lacune e sopperire alle proprie carenze. A seguito di queste iniziative sono state effettuate modifiche nell'erogazione delle discipline nei due curricula: in particolare l'insegnamento della lingua latina è stato spostato dal primo semestre (fino al Manifesto degli studi dell'a.a. 2018-2019) al secondo (a.a. successivi). Per i link si veda <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/?pagina=pianodistudi>. Queste iniziative hanno permesso di superare l'effetto delle cosiddette materie "scoglio".

D.CDS.2.2.4

Il CdS è di primo ciclo

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste sono chiaramente individuate e descritte nel Regolamento didattico, nella SUA-CdS e nelle schede di trasparenza; il test di ingresso non selettivo consente di individuare le carenze, attribuire gli OFA in Storia e monitorarne l'assolvimento tramite esami curriculari (Storia greca) e tutoraggio dedicato.
- Corsi e seminari di livello zero (latino, greco), attività dei tutor della didattica e tutoraggi mirati permettono di consolidare le conoscenze iniziali e facilitare il superamento degli OFA; l'analisi delle schede RIDO, delle Relazioni CPDS e dei dati SMA evidenzia una costante attenzione all'adeguatezza delle conoscenze in ingresso e al recupero delle lacune, con esiti positivi documentati (come ad esempio l'incremento della percentuale di studenti che superano gli esami).
- Progetti come "La Scuola adotta un sito" e le Summer School tematiche rafforzano il raccordo tra formazione scolastica e universitaria, contribuendo a colmare i divari iniziali e a orientare precocemente gli studenti verso il CdS.

Aree di miglioramento:

- Nonostante l'introduzione degli OFA e dei corsi di recupero, continua a persistere una disomogeneità nelle conoscenze di base tra gli studenti provenienti da licei e quelli provenienti da istituti tecnici/professionali, in particolare per quanto riguarda le lingue classiche (latino e greco).
- Sebbene siano stati attivati percorsi di recupero per le cosiddette "materie scoglio", alcune criticità permangono nel loro

monitoraggio e nel supporto agli studenti. Queste materie possono generare rallentamenti nelle carriere, e le azioni di supporto già attivate dovrebbero essere intensificate e maggiormente affinate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare il monitoraggio e il supporto agli studenti nelle cosiddette “materie scoglio”, intensificando e affinando le azioni di recupero già attivate, con modalità sistematiche di rilevazione delle difficoltà e indicatori di efficacia delle misure adottate, al fine di prevenire rallentamenti nelle carriere e garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Regolamento didattico 2025-26 del CdS
Descrizione:Dettagli sulle conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi)
Dettagli:Allegato 2 (requisiti e verifica), pagina 14 del Regolamento didattico.
File:1C_REGOLAMENTO didattico L-1_Beni Culturali 2025_26_approvato CCdS del 03_06_2025.pdf
- **Titolo:**[2C] SUA-CdS 2023
Descrizione:Conoscenze richieste per l'accesso
Dettagli:Quadro A3.a, pagina 7.
File:2C_CdS L-1__SUA 2023.pdf
- **Titolo:**[3C] Questionari RIDO 2023/2024
Descrizione:Opinione studenti sulla didattica
Dettagli:Scheda 3 e scheda 1
<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/?pagina=valutazione>
File:3C_Schede RIDO_2023-24__2022-23__2021-22.pdf
- **Titolo:**[4C] RELAZIONE CPDS 2024
Descrizione:Opinione studenti sulla didattica
Dettagli:Frontespizio, punto 5 - Riscontro sulle analisi contenute nella relazione annuale del NdV (p. 9)
File:4C_Relazione CPDS_CultureSocieta 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Selezione Tutor per la didattica A.A
Descrizione:Decreto Approvazione Atti del 11/04/2025
Dettagli:Pagine 3-6.
File:1S_Tutor della didattica_Decreto approvazione atti.pdf
- **Titolo:**[2S] Attribuzione e assolvimento OFA per studenti del I anno
Descrizione:Procedure per l'attribuzione degli OFA a.a. 2024/2025
Dettagli:<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/Procedure-per-lattribuzione-degli-OFA-a.a.-2024-2025--Novembre-2024/>
- **Titolo:**[3S] Avviso Tutoraggio OFA di Storia
Descrizione:Link alla pagina del sito web del CdS “Avviso tutoraggio OFA di Storia - Primo incontro informativo”
Dettagli:intero documento
<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/Avviso-Tutoraggio-OFA-di-Storia--Primo-incontro-informativo/>
- **Titolo:**[4S] Docenti tutor
Descrizione:elenco dei docenti tutor, elenco studenti e relativi tutor

Dettagli:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/didattica/tutorato.html>

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS. 2.3.1

Gli immatricolati hanno a disposizione, oltre ai singoli docenti dei corsi, i **docenti tutor [1S]**, sempre disponibili a fornire tutte le informazioni necessarie per il migliore orientamento nella selezione degli insegnamenti a scelta, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. L'articolazione del Corso di Studio in due distinti *curricula* (*Patrimonio e Turismo Culturale* e *Storico-Archeologico*) consente agli studenti di gestire in modo autonomo e più aderente agli obiettivi personali la personalizzazione del percorso didattico e l'organizzazione dello studio individuale. Previa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studi è consentito il passaggio da un *curriculum* all'altro. Ciò per venire incontro, eventualmente, alle mutate esigenze formative degli studenti, nell'ottica di una flessibilità del percorso formativo. Gli studenti non in regola con gli esami sono stati invitati – come emerge dal **Commento alla SMA 2023** discussa e approvata in Consiglio di CdS **[2S]** - a mettersi in contatto con i rispettivi tutor, ovvero a partecipare a un incontro con il coordinatore e un gruppo di docenti per individuare cause e proporre azioni correttive, per velocizzare il superamento degli ultimi esami e il conseguimento della laurea. Tale pratica ha avuto effetti efficaci, come rileva il commento alla SMA 2023; tuttavia le più recenti rilevazioni degli indicatori iC14, iC15 e iC16 tramite "**Cruscotto di Ateneo**" (*supra*, punto **D.CDS.2.1.1**) **[3S]** attestano un decremento relativamente ai CFU conseguiti nel passaggio dal primo al secondo anno, su cui il CdS dovrà agire.

Area di miglioramento: incremento di un'azione tra docenti tutor e studenti per superare il divario relativo all'acquisizione di CFU nel passaggio dal primo al secondo anno.

D.CDS. 2.3.2

Sono previsti tutorati di sostegno e percorsi di approfondimento (si veda anche punto **D.CDS.1.5.2**). Si ritiene buona pratica il fatto che i tutor per la didattica lavorano a stretto contatto con i docenti delle materie "scoglio", in modo da intervenire su precise carenze dello studente, nell'ottica di una sempre maggiore personalizzazione dell'intervento didattico. Qualora vi fossero richieste in tal direzione, il livello di competenza dei docenti del CdS sarebbe senz'altro idoneo a garantire eventuali percorsi di approfondimento, con l'indicazione di ulteriore bibliografia per gli studenti che fossero interessati. Occorre rilevare, altresì, come vi sia la possibilità, per i discenti, di cambiare curriculum (passando da *Storico-Archeologico* a *Patrimonio e Turismo Culturale*, o viceversa), in linea con una maggiore flessibilità del loro percorso formativo.

Inoltre, il CdS pone in atto una costante ed efficace flessibilità didattica nei casi di studenti part-time, Erasmus o fuori corso.

Punto di forza: flessibilità nel percorso formativo, nel passaggio da un *curriculum* all'altro.

Area di miglioramento: iniziative in ordine riduzione degli abbandoni ai fini dell'allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale.

D.CDS. 2.3.3

Le iniziative di supporto a studenti in particolari condizioni specifiche sono quelle previste dall'Ateneo per gli studenti che si trovano nelle condizioni di cui al D.R. 139047 del 21/09/2023 **[4S]**. Ma, oltre ad applicare ciò che è previsto dalla normativa a riguardo, il CdS nella sua interezza manifesta una particolare sensibilità in merito a questo specifico aspetto, laddove tutti i docenti potenziano le attività di supporto per studenti che si trovano in particolari condizioni e cercano in maniera efficiente e consapevole di agevolare il loro percorso di studio (cfr. il punto successivo). Inoltre, eventuali istanze specifiche da parte di studenti con esigenze speciali vengono discusse, ove richiesto, all'interno di uno specifico punto appositamente inserito all'Ordine del giorno dei Consigli di Coordinamento. I docenti vengono sempre informati, dai tutor o anche dagli stessi studenti, della necessità di sostenere l'esame in modalità agevolata.

D.CDS. 2.3.4

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). In generale le attività di supporto al percorso formativo individuale degli studenti con abilità diverse e disturbi specifici dell'apprendimento sono gestite dal Centro Orientamento e Tutorato-COT, in sinergia con il CdS [5S]. Ove necessario i docenti del CdS si confrontano con il docente delegato alla "Inclusione, percorsi speciali e abilità diverse" del Dipartimento (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/struttura/organi.html>). Per gli studenti con difficoltà di apprendimento certificate è prevista una riduzione del carico didattico. Non è infrequente che si presentino studenti con difficoltà di apprendimento non certificate. In questo caso i docenti dividono l'esame in due o più prove parziali anche al di fuori dei giorni destinati ai singoli appelli in modo da frazionare il carico di studio, o gestiscono l'esame attraverso una modalità più confacente allo studente, per esempio mediante una prova scritta. Anche le case editrici si muovono in tale direzione. Quando è possibile i docenti consigliano volumi che vanno incontro alle esigenze speciali degli studenti (ad esempio edizioni dei volumi con un carattere più grande per agevolare gli studenti ipovedenti). Questi aspetti sono stati discussi e condivisi, sebbene in modo informale, in vari Consigli di Coordinamento e già sintetizzati nel **Rapporto di Riesame Ciclico del 2024 [1C]**.

Punti di forza. A partire dagli stessi docenti di ciascun corso vi è una grande sensibilità nei confronti degli studenti con esigenze particolari.

Aree di miglioramento. Talvolta le aule non sono fornite di dispositivi adeguati a studenti con esigenze speciali, ma ciò esula dalle competenze del CdS. La carenza di aule e i lavori di ristrutturazione di alcuni edifici del Campus hanno determinato l'attribuzione di spazi non sempre idonei, anche se i dispositivi minimi sono quasi sempre presenti. Il tema dell'inadeguatezza delle aule è stata discussa più volte, in anni diversi, in sede di Consiglio di CdS [5S] e riportato nelle relazioni della CPDS (si veda quella del 2023) [2C]. Va rilevato che si tratta di una condizione in via di miglioramento, come testimoniato nella Relazione della CPDS del 2024 ed anche grazie anche all'apporto del responsabile della U.O. Didattica del CdS; inoltre, l'Ateneo [3C] sta attuando un'attività di miglioramento nella gestione e distribuzione ai CdS delle aule didattiche, con attenzione particolare rivolta ai soggetti con disabilità.

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un sistema di tutorato articolato (docenti tutor, tutor COT, tutor OFA) che assicura un supporto continuativo agli studenti nelle scelte formative, nell'organizzazione dello studio e nel recupero di eventuali rallentamenti di carriera. La struttura in due curricula consente una flessibilità del percorso coerente con l'acquisizione progressiva dell'autonomia dello studente.
- Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con disabilità, DSA e BES, in raccordo con il COT e il Delegato all'inclusione, che prevedono misure personalizzate di didattica e verifica (modalità alternative di esame, materiali accessibili, tutor dedicati, corsi di livello zero per il recupero delle competenze di base), favorendo l'accessibilità ai percorsi formativi e alle strutture.
- Le pratiche di tutorato, inclusione e supporto all'autonomia risultano pienamente integrate nel sistema di AQ del CdS e sono documentate nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024, nelle Relazioni CPDS e nelle analisi del NdV, che ne attestano la coerenza con gli obiettivi formativi e l'attenzione sistematica alle diverse tipologie di studenti.

Aree di miglioramento:

- L'analisi dei dati del Cruscotto di Ateneo evidenzia, nell'ultimo periodo osservato, una flessione negli indicatori di regolarità delle carriere studentesche, in particolare nel passaggio dal primo al secondo anno e nel numero di CFU acquisiti. Tali andamenti suggeriscono che l'organizzazione didattica del CdS e le modalità di accompagnamento e supporto allo studio non risultano pienamente efficaci nel favorire, per tutte le tipologie di studenti, la continuità del percorso formativo e l'esercizio dell'autonomia nello studio, rendendo solo parzialmente evidente l'adeguatezza dei presupposti per un'acquisizione progressiva e regolare delle competenze previste.
- Le modalità di sostegno agli studenti (ad es. prove parziali, modalità agevolate di verifica, materiali di supporto) risultano attualmente differenziate tra i singoli insegnamenti. Dai documenti disponibili non emerge una piena uniformità e riconoscibilità delle pratiche adottate, con possibili ricadute sulla coerenza complessiva del supporto offerto agli studenti.
- Sono presenti criticità legate all'accessibilità di alcune aule e spazi didattici per studenti con disabilità, DSA o BES, in parte connesse a lavori di ristrutturazione in corso. Tali condizioni incidono sull'accessibilità complessiva delle strutture e richiedono un monitoraggio costante delle soluzioni organizzative adottate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare la coerenza e l'efficacia delle modalità di accompagnamento e supporto allo studio, garantendo pratiche uniformi e sistematiche tra i diversi insegnamenti, al fine di favorire la continuità del percorso formativo, l'acquisizione regolare dei CFU e l'esercizio dell'autonomia nello studio da parte di tutti gli studenti, incluse le categorie con particolari esigenze.

Buona Prassi:

- Il CdS valorizza in modo strutturato le Missioni di scavo e di ricerca archeologica, topografica e di restauro, attive da lungo tempo e oggi coordinate a livello dipartimentale, come dispositivo formativo integrato. Tali attività, svolte in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali e sostenute da finanziamenti competitivi, consentono agli studenti di applicare sul campo le conoscenze acquisite, sviluppare competenze tecnico-scientifiche e operative e partecipare attivamente a contesti di ricerca. L'integrazione sistematica tra didattica, ricerca e attività pratiche sul campo rappresenta un elemento distintivo e qualificante del percorso formativo.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Rapporto di Riesame Ciclico 2024
Descrizione:Dettagli sulle conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi)
Dettagli:Punto D.CDS.2.a, pagina 15.
File:1C_RRC L-1_Testo approvato in seduta di CdS del 19_04_2024.pdf
- **Titolo:**[2C] Relazione CPDS 2023
Descrizione:condizione di inadeguatezza delle aule didattiche
Dettagli:p. 21
File:2C_Relazione CPDS_CultureSocieta 2023.pdf
- **Titolo:**[3C] Relazione del NdV 2024
Descrizione:attività di ristrutturazione delle aule e del patrimonio edilizio
Dettagli:pp. 33-36
File:3C - Relazione-Annuale-del-Nucleo-di-Valutazione---Anno-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Docenti tutor
Descrizione:elenco dei docenti tutor, elenco matricola studenti e relativi tutor
Dettagli:intero documento
File:1S_CdS-Beni-Culturali-L-1_a_a_2024-25_Elenco-tutor-studente.pdf
- **Titolo:**[2S] Commento alla SMA 2023
Descrizione:Commento alla SMA
Dettagli:SMA 2023 L-1: Iscritti (p. 1)
File:2S_Commento alla SMA L-1__2023.pdf
- **Titolo:**[3S] "Cruscotto" di Ateneo
Descrizione:indicatori SMA iC14, iC15 e iC 16 relativi alle carriere degli studenti del primo anno di corso
Dettagli:-
File:3S_CdS L-1_Cruscotto_indicatori SMA_iC14-iC15-iC16.pdf

- **Titolo:**[4S] Nota prot. 139047 del 21/09/2023: studenti in situazioni specifiche

Descrizione:Modalità di erogazione didattica per studenti in situazioni specifiche

Dettagli:intero documento

File:4S_UniPA_Studenti in situazione specifiche.pdf

- **Titolo:**[5S] Verbale del Consiglio di Coordinamento del 10 marzo 2025

Descrizione:Commento alla Relazione 2024 della CPDS circa l'inadeguatezza nella dotazione delle aule; inadeguatezza di aule dell'edificio 14 (Architettura)

Dettagli:Punto 3 all'OdG (p. 4), Punto 5 all'OdG (p. 8)

File:5S_Verbale-CCS-L1-LM2-10_03_2025.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Tra gli obiettivi del CdS rientra quello dell'internazionalizzazione, promosso principalmente attraverso l'attivazione di accordi ERASMUS, che impegnano diversi docenti del CdS [1C]. Tali accordi sono sfruttati sia per la mobilità degli studenti sia per quella dei docenti.

Periodicamente, in occasione dell'emanazione dei Bandi (di norma tra i mesi di febbraio e marzo di ogni anno), alla comunicazione istituzionale gestita dall'Ateneo viene affiancata una specifica informazione da parte del Coordinatore del CdS, o di un suo delegato. Tale comunicazione si è resa necessaria anche a seguito di un'azione di monitoraggio discussa in seno al **Consiglio di CdS del 24/11/2022 [1S]**, dal momento che molti studenti lamentavano criticità. Di questo tema si è dato conto nel **Rapporto di Riesame Ciclico del 2024 [2C]**, e nel 2024 e nel 2025 sono stati dunque organizzati specifici incontri informativi [2S, 3S].

I rapporti ERASMUS attualmente attivi con 19 sedi, in particolare in Francia, Germania e Spagna, oltre a singole sedi in Norvegia e Polonia) [4S], coprono più aree disciplinari, in particolare "History and Archaeology" e "Arts and Humanities", oltre ad un accordo per l'area "Literature and Linguistics". Sono inoltre in corso di riattivazione i rapporti con le Università di Aix-en-Provence, Amiens, Goettingen, Tarragona. Ai rapporti ERASMUS si affiancano, per la mobilità dei docenti e dei giovani ricercatori, gli accordi all'interno dello Swiss European Mobility programme (SEMP, con Università di Berna e Zurigo), nonché reti internazionali (Forthem e DAAD) che consentono agli studenti di partecipare a seminari e altre iniziative scientifiche (Summer Forthem e DAAD). Inoltre, la promozione dell'attività di internazionalizzazione viene anche sostenuta invitando gli studenti a partecipare alle attività didattiche e di ricerca promosse dai docenti, nonché a seminari, workshop e convegni, anche in chiave comparativa (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/content/documenti/Locandina-La-tutela-e-la-valorizzazione-del-Patrimonio-culturale-in-Italia-e-Brasile.pdf>) reperibili alla sezione News del sito del CdS.

A fronte di queste ampie possibilità va riconosciuto che i risultati non sono lusinghieri. La **Relazione annuale 2024 del NdV [3C]** rileva per l'Ateneo di Palermo che il numero di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero è pari a 9.9%, superiore al valore di Area (6.1%) e comparabile a quello nazionale (9.2%), ma con valori inferiori all'anno precedente.

Riguardo al CdS L-1 gli indicatori **SMA del 2023 [4C]**, iC10BIS (percentuale di cfu conseguiti all'estero) e iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero), rivelano valori inferiori all'anno precedente (quando superavano le medie di macroarea e nazionale), ed inferiori sia alla macroarea che alla media nazionale. Questa inversione di tendenza impone al CdS la promozione di iniziative che possano favorire l'acquisizione di crediti formativi presso le sedi con le quali vige un accordo.

Area di miglioramento: incremento delle attività di presentazione dei Rapporti ERASMUS, in linea con il Piano Strategico 2024-2027; eventuale ampliamento dei rapporti di internazionalizzazione.

D.CDS.2.4.2

Il CdS non è un corso internazionale, in lingua inglese.

Punti di Forza:

- Il CdS si inserisce in un contesto di internazionalizzazione strutturato e articolato, fondato su un'ampia rete di accordi Erasmus (19 sedi europee) e su collaborazioni consolidate con le Università di Berna e Zurigo nell'ambito del programma SEMP, ulteriormente arricchite dalla partecipazione a reti e iniziative internazionali di rilievo (FORTHEM, DAAD). A tali opportunità si affiancano seminari e workshop a marcato taglio internazionale, inclusi momenti di confronto comparativo (ad es. iniziative Italia-Brasile), che contribuiscono in modo significativo all'apertura culturale e scientifica del percorso formativo ([1C], artt. 3 e 9; [2C], p. 7; [4S], iC10bis).
- L'internazionalizzazione è chiaramente riconosciuta come priorità strategica nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2027 e trova

concreta attuazione, a partire dal 2022, in azioni di comunicazione e sensibilizzazione specificamente promosse dal CdS in integrazione con quelle istituzionali di Ateneo. Incontri dedicati, materiali informativi e avvisi mirati testimoniano un impegno continuativo e consapevole nel favorire la partecipazione degli studenti alle opportunità di mobilità internazionale, come documentato nei verbali e nei materiali relativi agli a.a. 2024–2025 ([1S], p. 2; [2C], p. 5; [2S]; [3S]).

- I dati di contesto confermano la solidità complessiva dell'ecosistema di riferimento: la quota di laureati dell'Ateneo che ha conseguito almeno 12 CFU all'estero (9,9%) risulta significativamente superiore al valore medio di area (6,1%) e in linea con il dato nazionale, fornendo un riscontro quantitativo positivo dell'efficacia delle politiche di internazionalizzazione entro cui si colloca anche il CdS ([3C], pp. 11–12).

Aree di miglioramento:

- Gli indicatori iC10bis e iC11 evidenziano una flessione nella partecipazione degli studenti alle esperienze di mobilità internazionale, con valori inferiori alle medie di area e nazionali. Tale andamento segnala una ridotta inclusione degli studenti nelle opportunità di mobilità Erasmus e in iniziative analoghe, con un impatto potenzialmente negativo sull'internazionalizzazione del percorso formativo.
- Dalla documentazione disponibile e dai riscontri degli studenti emerge che la comunicazione relativa alle opportunità di mobilità internazionale non risulta sempre pienamente efficace. In particolare, permangono criticità in termini di visibilità, accessibilità e tempestività delle informazioni, come evidenziato dalle difficoltà segnalate nel 2022, che rendono solo parzialmente chiaro il quadro complessivo delle opportunità Erasmus e similari.
- I dati relativi ai CFU conseguiti all'estero e alla quota di laureati con esperienze di mobilità internazionale mostrano una contrazione rispetto agli anni precedenti, configurando un'inversione di tendenza rispetto ai risultati positivi precedentemente conseguiti. Tale andamento indica una perdita di continuità nei risultati ottenuti e una non piena stabilizzazione delle performance del CdS in ambito di mobilità internazionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare le strategie di comunicazione e di supporto alla mobilità internazionale, migliorando visibilità, accessibilità e tempestività delle informazioni sulle opportunità Erasmus e similari, al fine di favorire una maggiore partecipazione degli studenti, consolidare i risultati precedentemente conseguiti e garantire un'effettiva internazionalizzazione del percorso formativo.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Regolamento didattico 2025-26 del CdS
Descrizione:partecipazione a mobilità studentesca internazionale
Dettagli:Articoli 6 e 8
File:1C_REGOLAMENTO didattico L-1_Beni Culturali 2025_26_approvato CCdS del 03_06_2025.pdf
- **Titolo:**[2C] Rapporto di Riesame Ciclico del 2024
Descrizione:Internazionalizzazione della didattica
Dettagli:Pagg. 22-23
File:2C_RRC L-1_Testo approvato in seduta di CdS del 19_04_2024.pdf
- **Titolo:**[3C] Relazione NdV, anno 2024
Descrizione:Internazionalizzazione della didattica
Dettagli:Pagg. 53-54

File:3C - Relazione-Annuale-del-Nucleo-di-Valutazione---Anno-2024---Approvata-il-30-10-2024.pdf

- **Titolo:**[4C] SMA 2023 - indicatori

Descrizione:numero iscritti al primo anno; rapporto studenti/docenti

Dettagli:Gruppo A - Indicatori Didattica

File:4C_CdS L-1_Indicatori ava 2023-24_aggiornamento al 06_07_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Verbale di Consiglio di CdS

Descrizione:Verbale del Consiglio di Corso di Studi del 24/11/2022

Dettagli:INFORMAZIONI > DELIBERE > Verbale riunione 24 novembre 2022 > Punto 1 all'o.d.g. (Comunicazioni del Coordinatore)

File:1S_Verbale-CCS-L1-LM2-25_11_2022.pdf

- **Titolo:**[2S] Erasmus day 2024

Descrizione:Incontro informativo del 07/03/2024

Dettagli:Locandina alla sezione News del sito

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/Presentazione-Bandi-Erasmus-per-la-mobilit-in-uscita-a.a.-2024-2025-00001/>

- **Titolo:**[3S] Erasmus day 2025

Descrizione:Incontro informativo del 14/03/2025

Dettagli:Locandina alla sezione News del sito

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/scienzedellantichita2057/.content/documenti/Locandina-Erasmus-Day-Culture-e-Societa.pdf>

- **Titolo:**[4S] Accordi Erasmus

Descrizione:Elenco degli accordi Erasmus attivati

Dettagli:MOBILITA' E BORSE DI STUDIO > ERASMUS

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/borse/erasmus.html>

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento, nelle finestre temporali individuate dal calendario didattico di Ateneo **[1C]** senza sovrapposizioni con le attività didattiche frontali, delle verifiche intermedie e finali, cui il Regolamento dedica due articoli (12 e 16) rispettivamente alle verifiche intermedie e alla prova finale **[2C]**.

Le Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti riportano le modalità di verifica, il cui monitoraggio è affidato alla Commissione AQ, che ogni anno sottopone a verifica le schede, cui segue l'approvazione in seno al Consiglio di CdS. Ciascun docente, in occasione della prima lezione e al termine del corso, e tutte le volte che perviene dagli studenti una specifica richiesta, illustra le modalità della verifica finale, e – laddove ritenesse opportuno svolgerla – della verifica intermedia. Le risposte degli studenti al questionario RIDO dimostrano l'apprezzamento verso questa buona pratica **[1S]**. Il quesito D.04 "LE MODALITA' DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO?", riscontra un indice di qualità di 8,53 tra coloro che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni (1118 questionari compilati), ed un valore analogo ha il corrispondente quesito per coloro che hanno seguito meno del 50% delle lezioni (518 questionari compilati): il quesito D.05 "LE MODALITA' DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO NELLA SCHEDA DI TRASPARENZA?" riporta un indice di qualità di 7,92.

Per quanto attiene al monitoraggio delle prove intermedie, nella scheda RIDO il quesito D.15 "RITIENI CHE LE PROVE INTERMEDIE LADDOVE PREVISTE SIANO STATE UTILI PER L'APPRENDIMENTO?" rivela un analogo elevato apprezzamento (8,41). Inoltre, tra i suggerimenti formulati dagli studenti, l'inserimento di "PROVE D'ESAME INTERMEDIE" (ove non esistenti) è proposto dal 31,53% e dal 25,48% degli studenti, che hanno frequentato rispettivamente almeno il 50% delle lezioni o meno).

Quanto alla prova finale, le modalità di preparazione e di svolgimento sono chiaramente illustrate sia nel Regolamento del CdS **[2C]** che in uno specifico Regolamento **[3C]**. La prova finale è sempre stata svolta secondo le modalità prescritte e non è stata registrata alcuna difficoltà, da parte dei discenti, nella comprensione e nell'applicazione di tali modalità.

Punti di Forza:

- Dall'analisi documentale emerge una piena evidenza di una pianificazione e gestione strutturata delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Il CdS opera nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo, applica in modo coerente il Regolamento didattico e il Regolamento della prova finale, e assicura un monitoraggio annuale delle modalità di verifica tramite la Commissione AQ e il Consiglio di CdS, con riscontri positivi nelle rilevazioni RIDO in termini di chiarezza, coerenza e trasparenza delle prove d'esame.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi dei questionari RIDO e della documentazione del CdS si rileva che, pur in presenza di una pianificazione regolare delle verifiche e di una valutazione complessivamente positiva delle prove intermedie, non risulta sempre pienamente chiaro agli studenti il ruolo, il peso e le modalità di integrazione delle verifiche in itinere nella valutazione finale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Calendario didattico di Ateneo
Descrizione:Illustrazione delle modalità di verifica disciplinare e finale
Dettagli: art. 12: Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame (pp. 4-5); art. 16: Prova finale (p. 5)
File:1C_Calendario-didattico-2024-2025.pdf
- **Titolo:**[2C] Regolamento didattico 2025-26 del CdS
Descrizione:Illustrazione delle modalità di verifica disciplinare e finale
Dettagli:art. 13: Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame (p. 6); art. 16: Prova finale (pp. 6-7)
File:2C_REGOLAMENTO didattico L-1_Beni Culturali 2025_26_approvato CCdS del 03_06_2025.pdf

- **Titolo:**[3C] Regolamento Prova finale

Descrizione:Modalità illustrative sulla Prova finale

Dettagli:Sito web del CdS: percorso INFORMAZIONI > REGOLAMENTI > REGOLAMENTO PROVA FINALE

File:3C_Regolamento-prova-finale-L-1-approvato-16-luglio-2018.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Questionari RIDO

Descrizione:Opinione degli Studenti sulla Didattica

Dettagli:dal link seguire il percorso: QUALITA' > OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA DIDATTICA

File:1S_Schede RIDO_2023-24__2022-23__2021-22.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Il Corso di Laurea non rientra in questa fattispecie.

Punti di Forza:

D.CDS.2.6 – Il CdS in *Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione* è un corso di laurea di primo ciclo interamente erogato in presenza e non rientra nella categoria dei CdS integralmente o prevalentemente a distanza.

Aree di miglioramento:

D.CDS.2.6 – Il CdS in *Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione* è un corso di laurea di primo ciclo interamente erogato in presenza e non rientra nella categoria dei CdS integralmente o prevalentemente a distanza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Come emerge dalla composizione del Consiglio dei docenti afferenti al CdS, consultabile dalla scheda SUA-CdS **[1C]** e da specifico link sul sito web **[1S]**, la numerosità e la qualificazione scientifica degli stessi è pienamente adeguata a sostenere le esigenze didattiche (non sono presenti figure specialistiche).

Gli indicatori relativi alla solidità della docenza nel CdS (consistenza e qualificazione del corpo docente) nell'ultima rilevazione (SMA 2023-2024) **[2C]** sono migliori rispetto alle rilevazioni precedenti, con iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) che rientra nella norma (24,6) rispetto all'area geografica di riferimento (21,3) ed è migliore rispetto al dato nazionale (30,1). L'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza), nonostante sia ancora un'area di miglioramento, è in decremento (da 51,1 a 41,2) ad indicare un miglioramento della gestione e organizzazione di esami, ricevimenti, tutoraggi. In sintesi, gli studenti possono essere seguiti in modo più efficace durante il loro percorso di studi.

Facendo seguito a quanto già esposto [cfr. **D.CDS.1.2.1**], si pone l'accento sul fatto che il CdS propone una pluralità e una varietà di insegnamenti erogati da docenti inquadrati nei previsti SSD, e in minima parte (in totale 12 cfu) da specialisti appartenenti a Enti pubblici di ricerca (CNR) e/o in possesso di idoneità alla docenza universitaria nel settore di riferimento. Tali insegnamenti si estendono dalle discipline storico-archeologiche a quelle storico-artistiche e letterarie, dalle discipline antropologiche a quelle geografiche, giuridiche ed economiche, proprio per offrire ai/discenti un quadro il più possibilmente vasto, vario e articolato dei Beni Culturali. I docenti del CdS partecipano alla definizione dei contenuti e degli obiettivi disciplinari (sia specifici che trasversali) più appropriati per il Corso, e alcuni di essi – segnatamente coloro che insegnano discipline storico-archeologiche e/o storico-artistiche – sono attivamente coinvolti nell'organizzazione di attività professionalizzanti, utili agli studenti e alle studentesse (scavi, visite guidate, mostre, stage, etc.). Per alcuni laboratori si è fatto ricorso a qualificati professionisti, al fine di mettere a contatto gli studenti con esperti che possono così valorizzare gli aspetti pratici di ciascun ambito. Quanto all'organizzazione dei Tirocini curriculari, definita da uno specifico Regolamento **[3C]**, ogni discente, giunto al terzo anno di corso, si rivolge a una struttura/azienda convenzionata (museo, biblioteca, etc.), inserita nel portale AlmaLaurea, per svolgere il proprio tirocinio di 75 ore di attività, col supporto di un tutor universitario e di un tutor aziendale; al termine del tirocinio, i tutor approvano la relazione predisposta dal/dalla discente, convalidando lo svolgimento del tirocinio stesso.

Punto di forza: appartenenza dei docenti di riferimento a SSD base o caratterizzanti superiore al 50%.

D.CDS.3.1.2

La maggior parte dei docenti afferenti al CdS e preposti a tale incarico, all'inizio di ogni nuovo A.A. viene designata dal Consiglio del CdS a fungere da tutor. Il rapporto è normalmente di un docente per cinque studenti. Numero, qualificazione e formazione dei docenti sono adeguati a sostenere tale incarico, sia per quanto attiene alle esigenze didattiche dei discenti, sia per quel che riguarda altri aspetti del loro percorso di studi (ad esempio in merito alle problematiche legate a particolari difficoltà personali e/o relazionali); l'elenco con associazione matricola studente/tutor è visionabile sul sito web del CdS **[2S]**, e la sua predisposizione e inserimento sul

portale è comunicata ai Rappresentanti degli studenti.

Punto di forza: tutoraggio;

Aree di miglioramento: informare maggiormente gli studenti dell'esistenza dei docenti tutor, non solo in occasione della presentazione del Corso effettuato dal Coordinatore e da alcuni docenti nelle prime settimane di ogni anno accademico, ma anche attraverso successive comunicazioni sul sito del CdS.

D.CDS.3.1.3

L'assegnazione degli insegnamenti ai docenti strutturati segue il criterio della coerenza dell'attività scientifica del docente, dell'interesse scientifico, dell'esperienza maturata nella singola disciplina (anzianità di servizio, produzione scientifica, e così via), nonché dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica. Tutti gli insegnamenti sono erogati da docenti appartenenti ai SSD di riferimento **[1C]**; un insegnamento è erogato sotto forma di Affidamento Gratuito in Convenzione (AFGC) da un docente ricercatore del CNR e un altro sotto forma di contratto a titolo oneroso.

L'indicatore iC08 della SMA 2023/2024 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento) restituisce un valore del 100% nelle ultime rilevazioni **[2C]**.

D.CDS.3.1.4

Il CdS, dopo la fine della pandemia, non prevede più insegnamenti integralmente e/o prevalentemente a distanza.

D.CDS.3.1.5

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione dei/delle docenti a esso afferenti a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche (congressi scientifici, incontri di aggiornamento, periodi di docenza o di missione all'estero, etc.), a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte, tenendo debito conto, ovviamente, delle singole diversità disciplinari. La stragrande maggioranza dei/delle docenti del CdS prende parte infatti, ogni anno, a convegni, incontri di studio, presentazioni e libri e/o di attività scientifiche e culturali, oppure organizza mostre, stage, etc., anche in cooperazione con altre Università italiane e straniere, come documentato dalle delibere relative alle attività didattiche tenute all'estero, presenti nei verbali del CdS del 05/06/2023 (punto 3 all'OdG) **[3S]**, del 14/07/2023 (punto 3 all'OdG) **[4S]**, del 19/04/2024 (punto 4 all'OdG) **[5S]**, reperibili al percorso "INFORMAZIONI>DELIBERE" del sito web del CdS (<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/delibere.html>). Ciò rappresenta un punto di forza del CdS, poiché formazione, aggiornamento, scambi culturali, esperienze didattiche maturate al di fuori dell'Ateneo di appartenenza contribuiscono indubbiamente a una maggiore professionalità dei/delle docenti e hanno una significativa e incisiva ricaduta nell'attività didattica da loro espletata. Alcuni docenti del CdS partecipano da anni al Progetto "Mentore per la didattica". Esso si basa sullo svolgimento di attività di tutoraggio (ad ogni docente che aderisce al programma sono assegnati due mentori che contribuiscono a migliorare la qualità della didattica) e la partecipazione a incontri di studio e approfondimento sulla didattica (<https://progettomentore.unipa.it/>). Sulla base delle attività proposte alcuni docenti del CdS partecipano anche alle attività formative del Teaching Learning Centre - Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria TLC-CIMDU (<https://www.unipa.it/strutture/cimdu/presentazione/>). Vari docenti del CdS sono inoltre referenti e promotori di partnership, protocolli, Memorandum of Understanding (MoU) e reti internazionali con Università ed Enti nazionali e stranieri (elenco al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/struttura/convenzioni.html>).

Area di miglioramento: il Consiglio si propone, con il prossimo a.a., di invitare i docenti afferenti al CdS a riferire sugli esiti della partecipazione alle iniziative di Ateneo finalizzate all'innovazione e al miglioramento della qualità della didattica.

Punti di Forza:

- Dall'analisi documentale emerge che la numerosità e la qualificazione scientifica del corpo docente risultano pienamente adeguate a sostenere le esigenze formative del CdS. La copertura degli insegnamenti nei SSD di base e caratterizzanti è assicurata in larga misura da docenti strutturati, con una quota nei SSD caratterizzanti superiore al valore di riferimento dei due terzi; gli indicatori di sostenibilità della docenza (iC27, iC28) risultano complessivamente stabili e in miglioramento.
- L'assegnazione degli insegnamenti evidenzia una chiara coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi

formativi dei singoli insegnamenti, come documentato nella SUA-CdS e nei verbali del CdS, con un buon equilibrio tra contenuti teorici, attività laboratoriali e componenti professionalizzanti, anche grazie al contributo di enti di ricerca e istituzioni esterne.

- Il CdS dispone di un sistema di tutorato adeguato per numerosità e tipologia, con tutor accademici assegnati annualmente e tutor didattici selezionati tramite il COT per ambiti specifici. Dall'analisi documentale risulta inoltre pienamente evidente l'impegno del CdS nel promuovere la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione e aggiornamento metodologico e didattico (es. Progetto Mentore, TLC-CIMDU), con ricadute documentate sulla qualità dell'offerta formativa.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione CPDS emerge che il sistema di tutorato, sebbene attivo e funzionale, non risulta sempre pienamente riconoscibile dagli studenti nei suoi ruoli e nelle sue articolazioni. In particolare, le informazioni relative alle competenze e alle funzioni dei tutor non appaiono sempre uniformemente diffuse sui canali ufficiali del CdS.
- Le attività di formazione e aggiornamento dei docenti risultano presenti, ma la loro restituzione in forma strutturata e sistematica nei documenti di AQ e nei verbali collegiali non è sempre pienamente evidente, limitando la possibilità di una lettura integrata dell'impatto di tali iniziative sulla qualità della didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rendere più chiaro e accessibile il sistema di tutorato, definendo e comunicando in modo uniforme ruoli, competenze e funzioni dei tutor sui canali ufficiali del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] SUA-CdS 2023
Descrizione:Elenco docenti tutor; Offerta didattica erogata
Dettagli:Informazioni generali sul CdS – Docenti tutor; Offerta didattica erogata, con l'indicazione dei singoli docenti di riferimento (pp. 1-3)
File:1C_CdS L-1__SUA 2023.pdf
- **Titolo:**[2C] SMA 2023 - indicatori
Descrizione:tabella indicatori CdS L-1 (estrazione 06/07/2024)
Dettagli:per **D.CDS.3.1.3**, indicatore iC8, vedasi pp. 4-5; per **D.CDS.3.1.1**, indicatore iC00a, vedasi pp. 1-2; indicatori iC27 e iC28, vedasi p. 9.
File:2C_CdS L-1__Indicatori_ava 2023-24_aggiornamento al 06_07_2024.pdf
- **Titolo:**[3C] Regolamento tirocini
Descrizione:illustrazione dell'iter per la selezione e lo svolgimento dei tirocini cussiculiari
Dettagli:intero documento
File:3C_Regolamento-tirocini-Corso-L-1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Docenti anno accademico 2024-2025
Descrizione:elenco completo dei docenti afferenti al CdS per l'anno acc. 2024-2025, disponibile sul sito web del CdS
Dettagli:link al sito del CdS
<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/didattica/tutorato.html>
- **Titolo:**[2S] Associazione matricola-Docente Tutor A.A. 2024-2025

Descrizione:Elenco, in ordine alfabetico, dei docenti tutor, con l'indicazione del numero di matricola dei/delle discenti a loro assegnati per l'A.A. 2024-2025

Dettagli:

File:2S_CdS-Beni-Culturali-L-1_a_a_2024-25_Elenco-tutor-studente.pdf

- **Titolo:**[3S] Verbale del Consiglio di CdS

Descrizione:attività didattiche tenute all'estero da docenti del CdS

Dettagli:Verbale del CdS del 5-06-2023 (punto 3 all'OdG)

File:3S_Verbale-Consiglio-CdS-L-1-LM-2__05-06-23.pdf

- **Titolo:**[4S] Verbale del Consiglio di CdS

Descrizione:attività didattiche tenute all'estero da docenti del CdS

Dettagli:Verbale del CdS del 14/07/2023 (punto 3 all'OdG)

File:4S_Verbale-Consiglio-CdS-L-1-LM-2__14-07-23.pdf

- **Titolo:**[5S] Verbale del Consiglio di CdS

Descrizione:attività didattiche tenute all'estero da docenti del CdS

Dettagli:Verbale del 19/04/2024 (punto 4 all'OdG)

File:5S_CCS_L-1_LM-2_verbale-2796-del-19_04_2024.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Le strutture e le risorse del CdS sono oggi migliorate **[1S]**, soprattutto grazie alle implementazioni già segnalate nell'ultimo **Rapporto di Riesame Ciclico (2024) [1C]** rispetto al precedente Rapporto dell'A.A. 2020/2021. I servizi di sostegno alla didattica, come strutture, attrezzature e risorse al momento assicurano un supporto efficace alle attività del CdS. L'elevato numero degli iscritti richiede tuttavia un ulteriore sforzo per l'ampliamento dell'offerta delle strutture a sostegno della didattica. Con il definitivo trasferimento a Palermo di tutti i volumi della biblioteca sita ad Agrigento si è avuto un buon potenziamento della Biblioteca (interdipartimentale).

La disponibilità di aule, sempre garantita, non dipende dal Corso di Studi né vi sono aule fisse, di anno in anno, per le lezioni **[2C]**. Come già segnalato nel quadro **D.CDS.2.3.4** ed evidenziato nei verbali di Consiglio di CdS e nella Relazione della CPDS 2024 **[3C]**, ciò comporta la possibilità che per un anno accademico il livello qualitativo di alcune aule non sia ottimale. L'aggiornamento dei contenuti della biblioteca avviene normalmente a seguito di comunicazione ai docenti della possibilità di acquistare nuovi volumi. Il CdS ha a disposizione un Laboratorio di Archeologia, un Laboratorio di Topografia antica, un Laboratorio di informatica e un Laboratorio di Archeologia virtuale **[1S]**. I laboratori sono ben attrezzati per supportare l'apprendimento pratico e la ricerca nel campo dei beni culturali.

Area di miglioramento: appare necessario potenziare ulteriormente le strutture a disposizione del Corso di Studi, dato l'elevato numero di iscritti e le sempre più frequenti esigenze speciali di alcuni studenti.

D.CDS.3.2.2.

Il Dipartimento ha messo a disposizione del CdS una unità di personale (Referente U.O. Didattica, e componente della Commissione AQ del CdS) che tuttavia è referente anche per altri Corsi di Studio incardinati nello stesso Dipartimento. L'addetta si occupa delle pratiche studenti, della gestione delle aule e del front office con grande dedizione e puntualità. Ad altre tre unità di personale sono stati affidati altri incarichi (Segreteria amministrativa, stage e tirocini, mobilità Erasmus), ma rivolti a tutti i Corsi di Studio del Dipartimento **[2S]**.

Area di miglioramento: Sarebbe opportuno avere almeno una seconda figura amministrativa o un numero maggiore di personale dedicato prevalentemente alle esigenze del Corso di Studi.

D.CDS.3.2.3. Si tratta di un ambito di competenza del Dipartimento.

D.CDS.3.2.4. No, dato che la relativa competenza è del Dipartimento.

D.CDS.3.2.5. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti, attraverso i siti web del Corso di Studi e del Dipartimento Culture e Società **[1S, 2S]**

Punti di Forza:

- Dalla documentazione a disposizione emerge un generale grado di soddisfazione da parte degli studenti circa le strutture di supporto alla didattica, quali ad esempio le postazioni informatiche e i laboratori.
- I servizi di supporto alla didattica affidati al Personale Tecnico-Amministrativo sono ben organizzati.
- Il lavoro del personale si inquadra in una organizzazione ben progettata e organizzata, nella quale responsabilità ed obiettivi sono chiaramente attribuiti. Nonostante sia emersa un'esigenza da parte del personale Tecnico-Amministrativo di maggiori assunzioni, il personale presente fa fronte alle necessità di supporto del CdS,
- I servizi di supporto didattico sono efficienti e facilmente accessibili tramite i siti web del CdS e del Dipartimento, con presidio stabile della U.O. Didattica.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione emerge un peggioramento del livello di soddisfazione sull'adeguatezza delle aule. Il giudizio di inadeguatezza riguarda principalmente la capienza delle aule rispetto al numero di partecipanti all'attività didattica.
- Sebbene vi sia evidenza di attività di formazione del personale, come ad esempio corsi "Syllabus" su competenze digitali e AI, dalla documentazione a disposizione non emerge la presenza di un monitoraggio sistematico della formazione e dell'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo.
- Dalla documentazione fornita, e dalla visita in presenza, emerge la necessità di estensione degli orari di chiusura delle biblioteche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di migliorare l'adeguatezza delle aule, in particolare la capienza rispetto al numero di partecipanti, attraverso una pianificazione più attenta degli spazi disponibili e un monitoraggio sistematico dell'utilizzo delle strutture, al fine di garantire condizioni ottimali per lo svolgimento delle attività didattiche e incrementare la soddisfazione degli studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Rapporto di Riesame Ciclico 2024
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2024
Dettagli:pp. 31-32
File:1C_RRC L-1_Testo approvato in seduta di CdS del 19_04_2024.pdf

- **Titolo:**[2C] SUA-CdS 2023
Descrizione:Descrizione delle dotazioni di aule e biblioteche destinate al CdS.
Dettagli:Quadro B4 – Aule, Laboratori, Aule informatiche, sale studio, biblioteche (pp. 16)
File:2C_CdS L-1__SUA 2023.pdf

- **Titolo:**[3C] Relazione della CPDS 2024
Descrizione:esiti della rilevazione della didattica
Dettagli:per **D.CDS.3.2.1** Quadro B.1 – Analisi (p. 24);
File:3C_Relazione CPDS_CultureSocieta anno 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Sito web del Corso di Studi
Descrizione:Pagina dedicata ad aule, laboratori, biblioteche
Dettagli:per punto **D.CDS.3.2.5** si veda l'intera struttura del sito

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/luoghi.html>

- **Titolo:**[2S] Sito web del Dipartimento Culture e Società

Descrizione: Pagina della U.O. Didattica e Internazionalizzazione

Dettagli: intera pagina

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/str/u.o.didattica>

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Le consultazioni con i Portatori di interesse rappresentano una buona pratica che si esprime – come indicato al punto **D.CDS 1.1.1** del presente rapporto **[1C, 2C]** – non solo attraverso gli incontri appositamente predisposti, ma anche attraverso la collaborazione nei Tirocini e l'interazione in seminari, workshop e la stipula di convenzioni di ricerca, che rappresentano il tratto distintivo dell'integrazione tra didattica e ricerca. Ciò ha contribuito all'aggiornamento dei profili formativi, in particolare nell'ultimo triennio attraverso l'implementazione delle attività laboratoriali.

D.CDS.4.1.2

Nelle occasioni in cui vengono presentate e discusse le Relazioni della CPDS, il commento alla SMA, gli esiti delle rilevazioni sulla didattica (questionari RIDO), il Consiglio si fa carico di discutere osservazioni e proposte di miglioramento formulate dai docenti, dalla componente studenti e dal personale tecnico-amministrativo. Dal verbale di CdS del 25/11/2024 **[1S]** emerge che la Commissione AQ e il Consiglio hanno esaminato in modo approfondito l'andamento relativo alla didattica e le eventuali criticità e punti di forza emersi dalla SMA: il trend positivo degli avvisi di carriera (con valori superiori a quelli riscontrati in Cds analoghi in Atenei dell'area geografica di riferimento) non esime il Consiglio dall'obiettivo di migliorare i risultati, obiettivo perseguito attraverso le azioni di tutorato e di redistribuzione degli insegnamenti nei due semestri, incontri informativi periodici - in data 29/05/2025 si è tenuto un **incontro informativo sui Tirocini [2S]** - e aggiornamento dei canali informativi del CdS (anzitutto la pagina web).

D.CDS.4.1.3

La **Relazione della CPDS 2024 [3C]** a proposito degli esiti della rilevazione della didattica ha rilevato che, secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento come declinato nella SUA-CdS, e dunque con gli obiettivi formativi dell'intero CdS.

Gli esiti delle rilevazioni sono esaminati e discussi, come previsto dalla Delibera del CdA del 18/12/2024 (Obiettivo 2A) **[3S]**, in maniera sistematica in occasione dei Consigli di CdS; a titolo di esempio si vedano i verbali dei Consigli di CdS del 25/11/2024 **[1S]**, del 10/03/2025 **[4S]**. I componenti del Consiglio partecipano informati, dal momento che qualche giorno prima della riunione di Consiglio nella quale si discutono i temi in oggetto docenti e studenti ricevono per e-mail i documenti oggetto della discussione, o l'invito a consultare i documenti pubblicati sul sito del CdS e/o della CPDS.

D.CDS.4.1.4

Eventuali reclami degli studenti vengono gestiti in seno ai Consigli di CdS, e/o nell'ambito delle competenze della CPDS, il cui Presidente non manca mai di informare il Consiglio **[5S]**. I rappresentanti degli studenti, con i quali tutti i docenti – e in particolare il Coordinatore e la Referente della U.O. Didattica, peraltro componente della Commissione AQ del CdS – hanno un dialogo continuo, svolgono un ruolo importante nella comunicazione delle problematiche che di volta in volta si verificano, immediatamente accolte e se necessario discusse durante i Consigli.

D.CDS.4.1.5

Le problematiche presentate dagli studenti, di norma per il tramite dei loro rappresentanti in Consiglio, vengono affrontate e quasi sempre risolte con immediatezza dal Coordinatore e dalla Referente della U.O. Didattica, peraltro componente della Commissione AQ del CdS. In alternativa vengono gestite in seno ai Consigli di CdS, con inserimento dell'argomento all'odg, o sono indirizzate alla CPDS.

Punti di Forza:

- Dall'analisi documentale emerge una piena evidenza di consultazioni sistematiche con stakeholder pubblici e privati (enti territoriali, istituzioni culturali, soprintendenze, musei, associazioni di categoria), i cui esiti risultano presi in carico dal CdS e tradotti in aggiornamenti dell'offerta formativa, in particolare attraverso il rafforzamento di laboratori, tirocini e attività professionalizzanti.
- È pienamente evidente un dialogo strutturato e continuativo tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, che dispongono di sedi formali e accessibili per avanzare osservazioni e proposte (Consiglio di CdS, commissioni, assemblee). La partecipazione risulta documentata nei verbali e contribuisce al miglioramento dell'organizzazione didattica.
- Il CdS analizza in modo sistematico e documentato gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti e laureandi (RIDO), i dati di monitoraggio (SMA) e le osservazioni della CPDS, che vengono discussi collegialmente e utilizzati come base per azioni correttive e di miglioramento continuo.
- È chiaramente documentata la presenza di procedure formali per la raccolta e la gestione delle segnalazioni degli studenti, affidate alla CPDS e adeguatamente pubblicizzate. Le segnalazioni risultano prese in carico, analizzate e restituite in modo strutturato all'interno degli organi competenti.
- Il CdS dimostra una attenzione collegiale e sistematica all'analisi delle criticità emerse e alla definizione di azioni di miglioramento, integrate nella pianificazione annuale e monitorate nel tempo, con il contributo della CPDS e del NdV.

Aree di miglioramento:

Non si evidenziano aree di miglioramento per il presente punto di attenzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] SUA 2023

Descrizione:attività relative alla progettazione, ai successivi riesami, struttura e percorso formativo del CdS

Dettagli:Per **AdC D.CDS.4.1.1**: vedasi *Quadri A1.a-b: Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni - Consultazioni successive* (pagg. 3-4); *Quadro A4.a: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo* (pagg. 8-9).

File:1C_CdS L-1__SUA 2023.pdf

- **Titolo:**[2C] Manifesto L-1 2025-26, curricula Patrimonio e Turismo Culturale, Storico-Archeologico

Descrizione:Descrizione: Manifesto dei due curricula del CdS, con indicazione dettagliata dell'O.F.

Dettagli:curriculum PTC pp. 1-5, curriculum SA, pp. 6-9

File:2C_Manifesto L-1_2025-26_curr_PatrimonioTurismoCulturale+StoricoArcheologico.pdf

- **Titolo:**[3C] Relazione della CPDS 2024

Descrizione:esiti della rilevazione della didattica

Dettagli:per **D.CDS.4.1.3** si veda Quadri E-F (pp. 26-27).

File:3C_Relazione CPDS_CultureSocieta anno 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Verbale del CdS del 25/11/2024

Descrizione:Relazione sulle criticità e azioni di miglioramento; analisi degli esiti delle relazioni del NdV e della CPDS, e delle consultazioni con gli stakeholders

Dettagli:punto 5 all'o.d.g.

File:1S_Verbale-CCS-L-1__LM-2_n.-3208-del-25_11_2024.pdf

- **Titolo:**[2S] Seduta dell'incontro informativo sui Tirocini del 29/05/2025
Descrizione:verbale
Dettagli:intero verbale
File:2S_CdS L-1 - LM-2___Verbale assemblea Tirocini del 29-05-25.pdf

- **Titolo:**[3S] Seduta del CdA del 18/12/2024
Descrizione:Definizione di una procedura standard di Ateneo per comunicare le opinioni degli studenti
Dettagli:Obiettivo 2A
File:3S_CdA-18-12-2024-05.02---riesame-del-sistema-AQ-2024.pdf

- **Titolo:**[4S] Verbale CCdS del 10/03/2025
Descrizione:Commento alla relazione della CPDS ed esame dei punti di forza e di criticità del CdS
Dettagli: OdG, punti 3 (Acquisizione relazione annuale CPDS 2024) e 5 (CdS L-1 e LM-2: punti di forza e di criticità)
File:4S_Verbale-CCS-L1-LM2-10_03_2025.pdf

- **Titolo:**[5S] Verbale CCdS del 08/05/2025
Descrizione:comunicazione da parte del Presidente della CPDS relativa ad un reclamo da parte di un/una discente
Dettagli:OdG, punto 1 (Comunicazioni del Coordinatore e dei Componenti)
File:5S_Verbale-CCS-L1-LM2-08-05-25.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il CdS organizza specifiche attività dedicate alla revisione di obiettivi e percorsi formativi attraverso consultazioni e incontri con stakeholders (vedasi pagina "QUALITÀ" del **sito web del CdS**) [1S], nonché in relazione agli esiti delle **Relazioni della CPDS**, che ha registrato un generale apprezzamento per le attività del CdS [1C]. Quest'ultima (anno 2024) ha riportato (Quadro D) che la Commissione AQ del CdS ha esaminato correttamente i dati sull'occupabilità forniti da AlmaLaurea, e che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) nel 2022 è al 98%, dato superiore alle medie regionale (92,9%) e nazionale (92,8%); si rileva che la misurazione del grado di soddisfazione dello studente rientra tra gli strumenti utilizzabili per valutare l'efficacia del **sistema di AQ [3C]**, il che suggerisce la correttezza delle azioni attivate dal CdS riguardo all'assicurazione della qualità. Inoltre (Quadri E-F) gli insegnamenti risultano adeguati agli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS e coerenti con le competenze delle figure professionali indicate nei relativi sbocchi occupazionali.

Nell'ottica della revisione dei percorsi formativi il CdS tiene conto delle proposte degli Stakeholders, orientate prevalentemente verso un maggiore coinvolgimento degli studenti in attività a carattere pratico, che hanno trovato riscontro (**D.CDS.1.1.1**) nell'incremento dei laboratori attivati, tre per ciascun curriculum (Laboratori I-III, totale 9 cfu), cui si aggiungono il "Laboratorio di comunicazione digitale" (3 cfu, curriculum PTC) e il "Laboratorio di applicazioni informatiche per i Beni Culturali" (3 cfu, curriculum SA). Tutti gli studenti possono scegliere altri insegnamenti con forte connotazione laboratoriale ("Metodologia archeologica" e "Metodologia e didattica della storia", da 6 cfu), ovvero insegnamenti da 12 cfu articolati in moduli laboratoriali da 6 cfu ("Cartografia e Fotografia aerea", per "Topografia Antica"; "Itinerari archeologici", per "Archeologia della Sicilia Antica"). Inoltre, gli studenti dei due curricula partecipano a scavi archeologici e altre attività connesse alla valorizzazione dei Beni Culturali e del patrimonio archeologico, grazie alle Convezioni attivate tra Dipartimento Culture e Società e Parchi, Soprintendenze e altre Istituzioni, attive in Sicilia, in Italia e all'estero (elenco sul sito web del CdS, percorso QUALITÀ > STAKEHOLDERS > CONVENZIONI E PARTNERSHIP DEL CDS) [2S].

Metodi di insegnamento e verifica degli apprendimenti sono monitorati dalla Commissione AQ e dalla CPDS, ed eventuali problematiche sono discusse in seno ai Consigli di CdS.

Analogamente, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, con il bilanciamento tra insegnamenti erogati nei due semestri, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e attività di supporto ("Corsi 0" e Laboratori), sono discusse nel corso dei Consigli di CdS (**D.CDS 2.2.1**), e sono oggetti di interlocuzione costante tra docenti, studenti, Coordinatore e Responsabile U.O. Didattica del CdS.

Area di miglioramento: più efficace organizzazione e razionalizzazione dell'orario delle lezioni: alcuni giorni della settimana e fasce orarie risultano particolarmente impegnativi per discenti e docenti, benché ciò non dipenda dal CdS ma dalla disponibilità di aule dell'Ateneo (per la soluzione del problema l'Ateneo sta investendo risorse: **verbale Consiglio CdS del 25/10/2024 [3S]** e **Relazione CPDS 2024 [1C]**). Negli ultimi anni è comunque migliorato il bilanciamento tra i semestri, soprattutto per secondo e terzo anno.

D.CDS.4.2.2

Il CdS garantisce il costante aggiornamento dell'Offerta Formativa, tenendo nel debito conto i progressi della ricerca e dell'innovazione didattica. In questa direzione si pongono anche le attività organizzate dall'Ateneo attraverso il Teaching Learning Centre - Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (TLC-CIMDU), i corsi per i docenti neoassunti e il Progetto Mentore per la didattica. L'obiettivo coinvolge tutti i docenti, che effettuano l'aggiornamento continuo di programmi e testi di riferimento indicati nelle Schede di trasparenza, esaminate ogni anno dalla Commissione AQ e approvate secondo le scadenze previste.

L'attività è in linea con la filiera formativa che (**D.CDS.1.1.1**, e **SUA-CdS, Quadro A4.d**) [2C] trova prosecuzione nelle LM, in

particolare LM-2 Archeologia e LM-89 Storia dell'Arte, nelle cui O.F. sono stati introdotti nuovi insegnamenti che sviluppano temi e contenuti connessi a discipline erogate alla L-1 di recente introduzione e/o rimodulate con valorizzazione dell'aspetto laboratoriale. Oltre all'impianto generale dei Corsi LM, gli insegnamenti di "Archeologia Virtuale" e "Archeologia urbana" (6 cfu), "Laboratorio GIS" e "Laboratorio di modellazione 3D" (2 cfu) per LM-2, "Strumenti e metodologie per la digitalizzazione e valorizzazione dei BBCC" (6 cfu) e "Didattica, valorizzazione e comunicazione museale" (12 cfu) per LM-89 rientrano in questo gruppo.

Nella prosecuzione della filiera sono altre LM (**D.CDS.1.1.1**) nonché il Dottorato di ricerca in Patrimonio Culturale e la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici attivate dall'Università di Palermo.

D.CDS.4.2.3

Analisi e monitoraggio del percorso formativo vengono svolti tutti gli anni mediante l'analisi degli indicatori contenuti nella scheda SMA che riporta i dati trasmessi da AlmaLaurea, e la redazione del relativo commento. Esame e approvazione della SMA vengono riportati nei verbali del Consiglio, evidenziando punti di criticità e di miglioramento (verbale di CdS del 25/11/2024, ampiamente citato), con particolare riguardo ai dati del contesto macroregionale riguardanti la medesima classe di laurea.

Come illustrato (**D.CDS.2.3.1**) le più recenti rilevazioni condotte tramite "Cruscotto di Ateneo" (**D.CDS.2.1.1**) [4S] relativamente agli indicatori iC14, iC15 e iC16 attestano nel 2023-24 un decremento dei CFU conseguiti nel passaggio dal primo al secondo anno, anche rispetto ai dati nazionali e macroregionali. Il CdS proseguirà nel monitoraggio di questo dato, utilizzando anche i risultati della sessione estiva degli esami di profitto, per adottare opportune iniziative.

Area di miglioramento: il CdS programmerà agli inizi del prossimo a.a. un'iniziativa con gli studenti non in regola con il percorso di studio.

D.CDS.4.2.4

L'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento viene svolta ogni anno per l'intero CdS in occasione della redazione della SMA, anche riguardo alle verifiche di apprendimento dei singoli insegnamenti e la prova finale.

Area di miglioramento: il CdS programmerà agli inizi del prossimo a.a. un'iniziativa tesa a coinvolgere gli studenti sulla prova finale.

D.CDS.4.2.5

Riguardo agli esiti occupazionali, dalla SMA 2023-24 si ricavano valori in miglioramento (**D.CDS.1.1.2**): infatti, gli indicatori sui laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo (iC06TER), pur essendo inferiori rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale, sono in deciso incremento rispetto al 2021-22. Si ritiene che l'incremento negli occupati attestato nell'ultimo triennio sia connesso alle rimodulazioni nell'O.F., sopra illustrate. In deciso incremento è anche il valore dei laureati (iC00h), adesso superiore alle medie della macroregione e nazionale; questo risultato è coerente con l'obiettivo dell'Ateneo sulle politiche della qualità, teso ad aumentare la percentuale dei giovani laureati [5S], e a mitigare l'esodo degli studenti verso Atenei del nord Italia.

Obiettivi e percorsi formativi sono in linea con quanto richiesto dal mondo del lavoro, ed in particolare con quanto declinato nel DM 244/2019 del MIBACT per i laureati in Beni Culturali. Va ribadito che la stragrande maggioranza dei laureati prosegue iscrivendosi ad una Laurea Magistrale, prevalentemente LM-2 e LM-89.

Molti laureati, di entrambi i curricula, che proseguono la formazione iscrivendosi ai Corsi LM in Storia dell'Arte e in Archeologia, trovano forme temporanee di occupazione e/o come liberi professionisti rispettivamente come Accompagnatori turistici e come Assistenti di scavo archeologico.

Aree di miglioramento: incontri tra laureandi, laureati e stakeholders, ed altre azioni tese a comunicare le opportunità di lavoro, sopra specificate, e a sottolineare la stretta connessione tra L-1 e LM-2 e LM-89.

D.CDS.4.2.6

Le azioni di miglioramento sono conseguenti alle discussioni collegiali condotte all'interno dei Consigli di CdS, che prendono in considerazione i rapporti del NdV, della CPDS, la SMA, nonché le istanze che provengono dalla consultazione degli stakeholders e dalle proposte dei componenti del Consiglio. Come illustrato (**D.CDS.4.2.1**), nell'ultimo triennio è stato significativamente ampliato il range di attività laboratoriali che rispondono sia all'esigenza di proporre una didattica partecipata, sia alle richieste degli stakeholders e conferiscono ai laureati in Beni Culturali quelle competenze di carattere pratico da spendere con immediatezza nel mondo del lavoro (**D.CDS.4.2.5**). Come risultato dell'efficacia di questo processo vanno intesi gli ampliamenti dell'O.F. effettuati nell'ultimo quinquennio, che hanno interessato soprattutto l'archeologia, tra cui Metodologia archeologica, Numismatica, Archeologia virtuale, Archeologia e

storia dell'arte dell'Asia occidentale; inoltre, a partire dall'a.a. 2025-26 saranno introdotti gli insegnamenti di Storia dell'Arte Contemporanea e di Fonti letterarie per l'Archeologia classica. In questo contesto di ampliamento si inseriscono i numerosi e diversificati Laboratori con configurazione professionalizzante, sopra presentati.

Punti di Forza:

- Dall'analisi documentale emerge un sistema di AQ pienamente operativo e integrato, fondato sull'applicazione sistematica delle procedure e delle Linee guida di Ateneo. Il CdS utilizza in modo coordinato gli strumenti di monitoraggio (SMA, Relazioni CPDS, indicatori del Cruscotto di Ateneo, dati AlmaLaurea), che vengono discussi collegialmente e formalizzati nei verbali di Consiglio e nei documenti di riesame annuale e ciclico. Tale assetto consente un controllo regolare dei percorsi di studio, degli esiti delle verifiche e degli sbocchi occupazionali, in coerenza con il ciclo di miglioramento continuo.
- È pienamente evidente una revisione periodica e documentata dell'offerta formativa, effettuata attraverso deliberazioni collegiali del CdS, che tiene conto dei progressi scientifici, dell'innovazione metodologica e del raccordo con i cicli di studio successivi (LM, Dottorato, Scuola di Specializzazione). L'aggiornamento di insegnamenti e laboratori e il rafforzamento delle attività professionalizzanti e di tirocinio, in collaborazione con enti e istituzioni del territorio, attestano una coerenza verticale della filiera formativa e un allineamento costante tra obiettivi formativi, contenuti e profili in uscita.
- I documenti di AQ (Relazione CPDS, SMA) evidenziano livelli molto elevati di soddisfazione degli studenti, superiori alle medie di riferimento, a conferma della coerenza tra progettazione del CdS, modalità di insegnamento e risultati di apprendimento. L'analisi sistematica delle verifiche dell'apprendimento, della prova finale e degli esiti occupazionali è utilizzata come base informativa per il riesame e per la definizione di azioni di miglioramento, la cui attuazione e valutazione risultano tracciabili nella documentazione ufficiale.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi della documentazione e dei verbali del CdS emerge che, sebbene siano previsti momenti collegiali dedicati al coordinamento didattico, la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale delle attività formative e delle verifiche di apprendimento non risultano sempre pienamente equilibrate. In particolare, in alcuni periodi si registrano concentrazioni significative di lezioni e impegni valutativi, anche in relazione ai vincoli di disponibilità degli spazi, che incidono sulla fruibilità complessiva della didattica e sulla coerenza dell'organizzazione temporale del percorso formativo.
- Gli indicatori SMA 2023-24 (iC14-iC16) evidenziano una flessione nella progressione delle carriere nel passaggio dal primo al secondo anno, con valori inferiori alle medie di riferimento. Pur essendo tali dati oggetto di analisi nel sistema AQ, la documentazione mostra una limitata formalizzazione di azioni specificamente collegate all'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale in funzione del miglioramento della regolarità delle carriere.
- Il CdS utilizza sistematicamente i dati AlmaLaurea e di Ateneo per il monitoraggio degli esiti occupazionali; tuttavia, dall'analisi documentale emerge che il confronto strutturato con i dati di classe a livello nazionale e macroregionale e la valutazione dell'impatto delle azioni di miglioramento adottate risultano ancora parzialmente esplicitati nei documenti di riesame e nei verbali collegiali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di formalizzare e rafforzare azioni mirate collegate all'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, utilizzando tali evidenze per interventi concreti volti a migliorare la regolarità delle carriere, in particolare nel passaggio dal primo al secondo anno, e a garantire un utilizzo più sistematico dei dati per il miglioramento continuo del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] RELAZIONE CPDS 2024

Descrizione:Occupabilità dei laureati e livello di soddisfazione degli studenti

Dettagli:Punto **D.CDS.4.2.1:** Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, pp. 25-26; Quadri E-F: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e Proposte di miglioramento, pp. 26-27; per le Aule, si veda il Punto B.1 - 2. Strutture (p. 24).

File:1C_Relazione CPDS_CultureSocieta anno 2024.pdf

- **Titolo:**[2C] SUA-CdS 2023

Descrizione:Indicazione delle Lauree Magistrali cui può accedere il laureato in Beni Culturali

Dettagli:Punto **D.CDS.4.2.2:** Quadro A4.d: Descrizione sintetica delle attività affini e integrative.

File:2C_CdS L-1__SUA 2023.pdf

- **Titolo:**[3C] Linee guida per il sistema di AQ di Ateneo

Descrizione:descrizione delle politiche di qualità di Ateneo, con obiettivi e indirizzi generali

Dettagli:pp. 8-9

File:3C_Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] SITO WEB DEL CDS

Descrizione:Elenco delle consultazioni con gli Stakeholders

Dettagli:SEZIONE QUALITA'

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/qualita/stakeholders.html>

- **Titolo:**[2S] CONVENZIONI E PARTNERSHIP DEL CDS

Descrizione:Elenco delle Istituzioni con le quali il CdS intrattiene relazioni per attività di ricerca e didattica

Dettagli:link alla pagina del sito web

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/struttura/convenzioni.html>

- **Titolo:**[3S] Verbale del CdS del 25/10/2024

Descrizione:adeguatezza delle aule

Dettagli:Punto 3 all'o.d.g. (problemi relativi alla didattica, aule e calendari)

File:3S_Verbale-CCS-L-1__LM-2_n.-3090-del-25_10_2024.pdf

- **Titolo:**[4S] "Cruscotto" di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:indicatori SMA iC14, iC15 e iC 16 relativi alle carriere degli studenti del primo anno di corso

File:4S_CdS L-1_Cruscotto_indicatori SMA_iC14-iC15-iC16.pdf

- **Titolo:**[5S] Politiche dell'Ateneo per la Qualità 2024

Descrizione:definizione degli obiettivi strategici e incremento percentuale di giovani laureati

Dettagli:verbale seduta CdA del 25/07/2024, punto 07/04 (p. 2)

File:5S_Verbale seduta CdA-25-07-2024-07.04---Politiche-dellAteneo-per-la-Qualit-2024.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

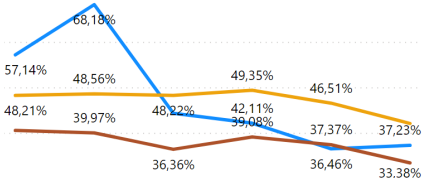
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

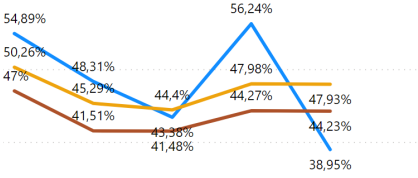
Edizione 05/2025

L-1 - Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione - PALERMO

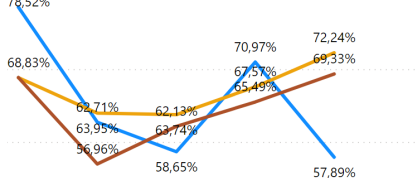
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



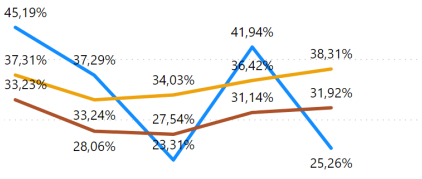
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



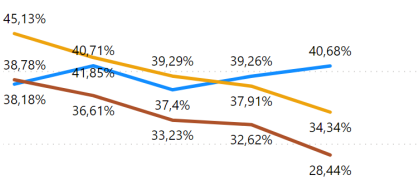
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



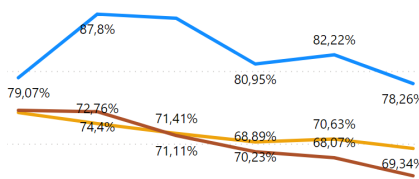
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



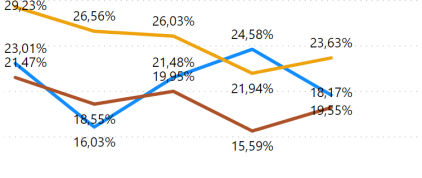
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



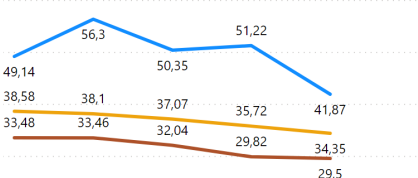
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



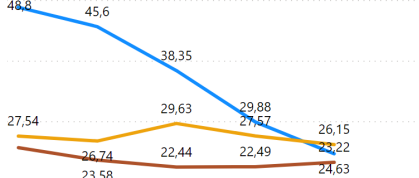
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti in prevalenza positivi pur in presenza di andamenti in leggera prevalenza negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente